

# SPOTOTORNO

NOTIZIARIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

## il bilancio di previsione 1974

*Da tempo inseguivamo il forte desiderio di offrire ad ogni cittadino un mezzo di informazione capillare, serio e qualificato sui principali problemi che investono la vita pubblica del nostro Paese. Un mezzo che potesse agevolmente valicare la porta di ogni casa, superando preconcetti e diffidenze, per esporre con semplicità e chiarezza le idee, i fatti, le prospettive e le difficoltà con cui ci misuriamo ogni giorno nel nostro impegno di Amministratori.*

*Crediamo con ciò di tener fede anche ad un preciso impegno programmatico assunto durante la campagna elettorale, allorché manifestammo il proposito di improntare la nostra attività nelle forme più ampie della democrazia e della partecipazione collettiva e di adoperarci con serena fermezza per eliminare quei motivi reali o presunti che avevano leso la fiducia della gente verso il Comune. E' vero, abbiamo tentato, in questi anni, diverse strade: dalle assemblee popolari e settoriali (vedi: scelte di politica tributaria, discussio-*

### insieme

*ni su P.R.G., problemi scolastici e sociali, ecc.), ai Comitati di studio e consultazione, al decentramento politico; ma tutto questo lavoro doveva necessariamente essere portato alla luce del sole, a conoscenza di tutti, in modo da offrire ad ogni singolo cittadino, indistintamente, la possibilità di esprimere una valutazione, un giudizio.*

*Di qui l'idea di un giornale in cui ogni Amministratore periodicamente possa illustrare le proprie scelte e rendere conto del proprio operato.*

*Il primo numero viene prevalentemente dedicato allo strumento più importante di tutta la vita amministrativa: il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1974, deliberato dal Consiglio Comunale in data 28-12-1973 ed approvato dal Comitato Regionale di Controllo in data 20-3-1974.*

*Siamo certi così, non solo di soddisfare un sacrosanto diritto di ognuno che è sapere come viene speso il proprio denaro, denaro pubblico, ma anche di rendere un grande servizio alla causa della verità in perfetta linea con il nostro modo di lavorare, insieme, onestamente, senza segreti.*

L'Amministrazione Comunale





## Giunta Comunale

*Sindaco*

Dr. Pietro BERTOLOTTI

*(Affari Generali, Igiene e Sanità)*

*Vice Sindaco*

Sig. Bruno MARENGO

*(Urbanistica)*

*Assessore ai Lavori Pubblici*

Geom. Umberto TERRONE

*Assessore alle Finanze*

Sig. Francesco PELUFFO

*Assessore al Bilancio, Turismo e Spettacolo*

Sig. Matteo RAVERA

## Consiglio Comunale

Sig. Pasquale BORRA

Prof. Antonio MURIALDO

*Incaricato alla Pubblica Istruzione, Assistenza  
e Sicurezza Sociale*

Sig. Prospero IMOVILLI

*Incaricato allo Sport*

Sig. Cesare DAMONTE

*Incaricato all'Agricoltura, Parchi e Giardini*

Sig. Giuseppe PASTORINO

Sig. Antonio LISA

*Capogruppo consigliere P.C.I.*

Sig. Emilio SCARRONE

*Incaricato alla Polizia Urbana*

Geom. Francesco ARNELLO

*Capogruppo consigliere P.S.I.*

Sig. Luigi CAPELLO

Dr. Giacomo SAVIO

*Consigliere D.C.*

L'attuale consiglio di amministrazione si è insediato il giorno 7 giugno 1970 e concluderà il proprio mandato nella primavera del 1975.



# LA RIFORMA TRIBUTARIA

## grave colpo all'autonomia e alla finanza dei comuni

**MATTEO RAVERA** Assessore al Bilancio

Il disegno più o meno occulto congegnato e perseguito dal Governo con l'attuazione della riforma tributaria in materia di finanza locale, si è ormai delineato nella sua più cruda realtà.

Svuotare, cioè, i Comuni di ogni potestà impositiva e capacità di determinare le proprie entrate per collocarli in un rapporto di quasi totale subordinazione finanziaria rispetto allo Stato, proprio nel momento in cui gli Enti stessi, in quanto portatori degli interessi e delle istanze delle comunità particolari, rivendicano il ruolo di una responsabile e attiva partecipazione alla determinazione degli indirizzi di sviluppo economico e sociale non solo in campo comunale e regionale ma anche in quello nazionale.

Ma ancora più grave è risultata la inadempienza dello Stato, attesa la ormai cronica lencrazia dei suoi organi, nel rispettare i termini di pagamento ai Comuni delle somme sostitutive dei vari tributi soppressi.

Le riserve e le preoccupazioni espresse da questa amministrazione già all'atto della presentazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1973 hanno dunque trovato puntuale conferma infatti:

1) per il primo semestre ed oltre le quote mensilmente dovute al Comune alla data del 20 sono state versate quasi sempre con circa due mesi di ritardo.

La risultanza prima di questo comportamento è stata una grave deficienza di cassa con scoperti valutabili mediamente attorno ai 10 - 15 milioni;

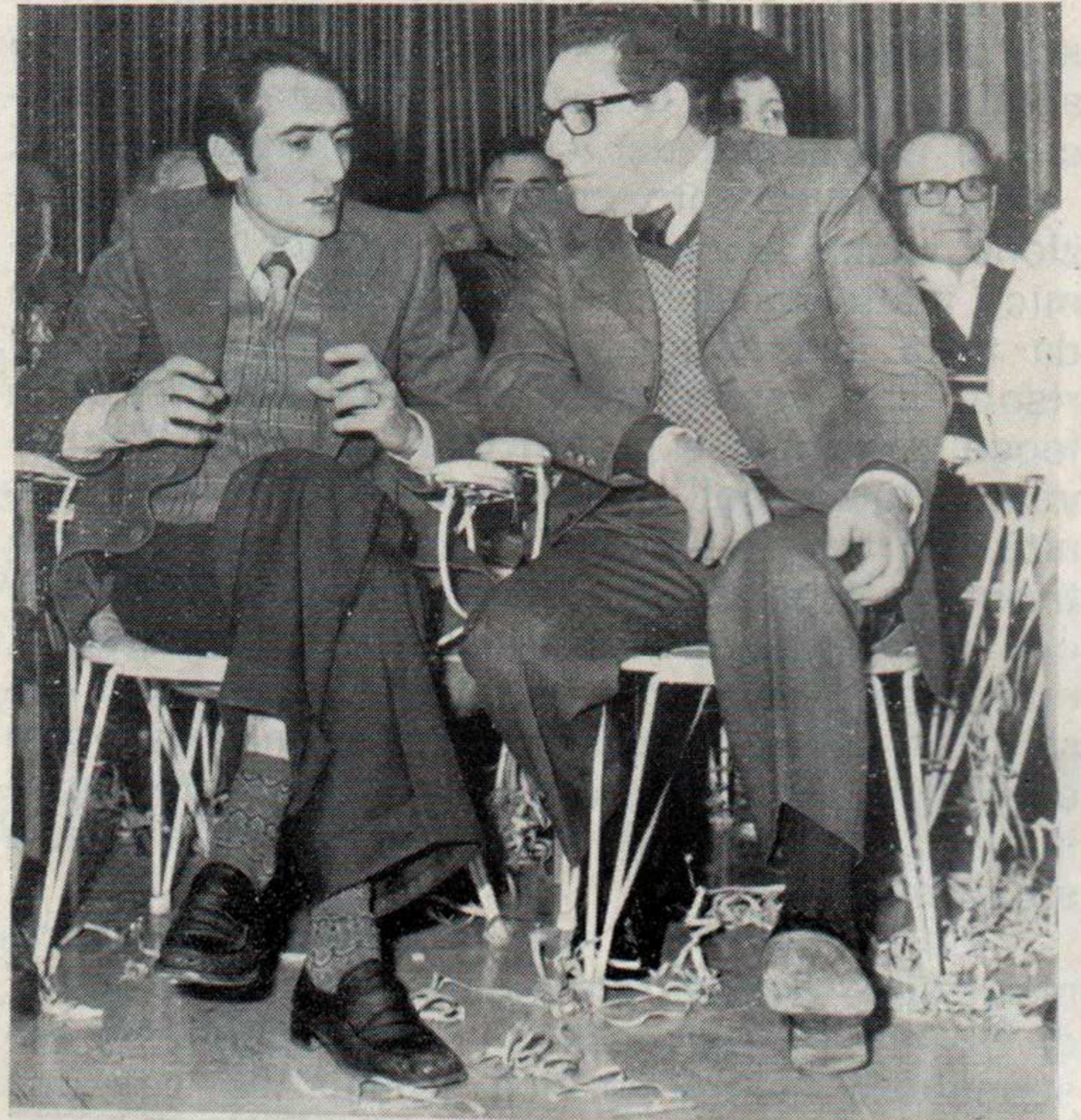
2) nel mese di agosto non solo non è stata versata la relativa rata, ma l'Intendenza di Finanza ha invitato il Comune a provvedere con i propri mezzi al pagamento della rata di ammortamento dei mutui in scadenza!

Per legge, ora, è l'Intendenza a dover assolvere questi obblighi, trattenendo questi soldi dalle quote da dare ai Comuni.

3) a tutt'oggi non è stata ancora versata alcuna somma a fronte dell'abolita imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili.

Non è azzardato ritenere che ciò si ripeterà con gli stessi aspetti negativi anche nel prossimo anno a causa dell'entrata in vigore della seconda fase della riforma, per la quale sono aboliti tributi di notevole importanza quali l'imposta sul valore locativo e l'imposta di famiglia.

Tutto ciò, naturalmente non è stato e non



L'Assessore Matteo Ravera con il vice Sindaco di Melegnano in occasione di una serata in onore degli anziani ospiti di Spotorno.

sarà privo di conseguenze sulla condizione economica del nostro Comune: pesanti ritardi nel soddisfacimento degli impegni assunti, congelamento dei mandati di pagamento da parte della tesoreria, accumulo di interessi passivi, ecc.

Ma una conseguenza di ben altra portata e gravità scaturisce dalla attuazione di tale riforma, ed è il serio condizionamento che essa determina sulla politica economica dei Comuni; infatti, mentre da un lato si avrà il blocco delle entrate (aumento di esse, da parte dello Stato, del 10% ogni due anni), dall'altro si avrà la progressiva tendenza all'aumento delle spese (30% ogni anno!).

### UN DIFFICILE MOMENTO DI TRANSIZIONE

Tutti ormai hanno preso coscienza che usciamo da un'annata dura, che ha visto l'intervento del Governo per frenare la corsa ai prezzi e bloccare l'inflazione, che ha visto tutti gli appalti andare deserti e necessitare di aumenti, che infine si è chiusa con il monito degli organi responsabili della finanza pubblica di economizzare, senza però dire come si deve fare



a riempire i vuoti lasciati dallo Stato in molti settori.

Orbene, da questo contesto e in questa prospettiva, agli Amministratori vengono offerte due uniche possibilità di indirizzo e di manovra:

- frenare il naturale aumento della spesa, instaurando un processo involutivo che non consentirà più nemmeno di soddisfare le esigenze primarie della collettività amministrata;
- trascinare la finanza comunale sul terreno dell'indebitamento, una scelta senza dubbio irreversibile e pericolosa, ma non sempre deleteria se viene affrontata con preparazione e senso di responsabilità.

E' sin troppo superfluo rilevare che il maggior prezzo di tale situazione verrà pagato da quei Comuni, come il nostro, in cui la domanda globale di servizi collettivi raggiunge punte assai elevate in periodi dell'anno tipicamente definiti ma la cui possibilità d'offerta resta pur sempre determinata dalle risorse ordinarie.

Va detto infatti che, per una comunità come la nostra, ad economia turistica, la manutenzione ordinaria diventa sempre straordinaria, che la domanda di servizi è sempre più qualificata e costosa, e che la nostra realtà è quella di una comunità che ha i servizi di una città e le tasche di un paese. Per queste ragioni, quindi, sarebbe stato opportuno, contrariamente a

quanto la riforma ha fatto, lasciare ai Comuni la possibilità di adeguare le proprie entrate alle proprie reali spese, pur regolando la delicata materia con precise norme di controllo.

Questo preambolo era necessario per inquadrare correttamente il Bilancio di previsione per il 1974 che la Giunta Comunale, attraverso l'Assessore competente, presenta questa sera all'attenzione del Consiglio.

Nel sottoporre al Vostro giudizio lo strumento previsionale per l'anno finanziario 1974, siamo ben consapevoli che esso costituisce lo specchio più fedele per una valutazione dell'operato svolto da questa amministrazione dall'inizio del suo breve mandato.

Crediamo di aver lavorato con serietà ed impegno, ed i risultati ci sembrano positivi, considerate le gravi difficoltà incontrate a causa del crescente aumento del costo della vita che non solo ha influito pesantemente sui livelli degli stipendi e dei salari dei dipendenti (ricorriamo il riassetto economico del 1970 e quello attualmente ancora in sede di discussione) ma soprattutto sul costo delle materie prime e dei servizi (basti pensare che oggi i progetti delle opere pubbliche devono essere rivisti e rifinanziati dopo pochissimi mesi con gravi ritardi sugli appalti e sulle esecuzioni).

A tutto ciò va aggiunta la non facile situazione finanziaria che abbiamo ereditato a causa di un certo immobilismo in materia di politica fiscale perseguito dalle precedenti amministrazioni.

## I PUNTI ESSENZIALI DELLA NOSTRA POLITICA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

L'indirizzo politico-amministrativo e finanziario posto in atto dall'amministrazione per fronteggiare tali situazioni è riassumibile in alcuni punti essenziali che desideriamo ricordare:

- 1) Ricerca e reperimento di nuovi e maggiori mezzi di entrata. Una scelta che mirava non solo a sbloccare la condizione di paralisi in cui appariva la situazione economica, ma anche a contenere i presumibili effetti negativi della riforma tributaria. Così in poco meno di quattro anni è stata rivista e perequata l'imposta di famiglia, aumentata l'imposta sul valore locativo, incrementato il gettito dell'imposta sulle aree fabbricabili, aggiornate le tariffe sul suolo pubblico, sull'acqua, e sulla raccolta dei rifiuti urbani. In tal modo, come meglio vedremo tra poco, il volume globale delle entrate del Comune è stato raddoppiato numericamente rispetto al 1969.
- 2) Razionalizzazione della spesa corrente attraverso la destinazione delle risorse disponibili ai settori maggiormente deficitari. Sono stati incrementati notevolmente gli investimenti per l'istruzione e la cultura, l'as-

Articolo 50 - N. ....  
Titolo per la deliberazione N. ....  
IL PROCIPIATORE

**COMUNE DI SPOTORNO**  
PROVINCIA DI SAVONA

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

..... del Registro delle Deliberazioni N. .... di prot.

OGGETTO: ..... BILANCIO DI PREVISIONE 1974 .....

L'anno millenovecentosettantatre..... addì ventotto.....  
del mese di ..... alle ore 21,15..... nella sede Comunale.

Pravia notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica..... di ..... convocazione.

Risultano:

N. di Com.	PRESENTE	ASSENTE
1	Borra Pasquale	si
2	Bertolotti Pietro	si
3	Peluffo Francesco	si
4	Murialdo Antonio	si
5	Ravera Matteo	si
6	Imovilli Prospero	si
7	Damonte Cesare	si
8	Pastorino Giuseppe	si
9	Marengo Bruno	si
10	Terrone Umberto	si
11	Lisa Antonio	si
12	Scarone Emilio	si
13	Arnello Francesco	si
14	Savio Giacomo	si
15	Capello Luigi	si
		13 2

Assiste il Segretario Comunale sig. Piccardo Francesco.....

Il sig. Bertolotti Jr. Pietro - Sindaco - assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:



sistenza sociale e le opere pubbliche di rilevanza turistica.

Corrispondentemente alle entrate anche il totale della spesa corrente ha subito un incremento superiore al 100% rispetto agli anni 69-70.

- 3) Equilibrio economico-finanziario della gestione. In questa prospettiva si è cercato di contenere dapprima e poi diminuire progressivamente il disavanzo di amministrazione, malgrado l'imprevedibilità di certe spese connesse agli interventi straordinari del periodo estivo.
- 4) Espansione organica degli investimenti in conto capitale. Soltanto nel 1973 abbiamo contratto mutui per un totale di L. 210 milioni senza che le relative quote di ammortamento ponessero gravi ristrettezze nella politica generale della spesa.

Il bilancio di previsione per l'anno 1974, non solo assomma e recepisce questi caratteri generali soddisfacendoli in ogni punto ma si chiude in un concreto e positivo pareggio economico.

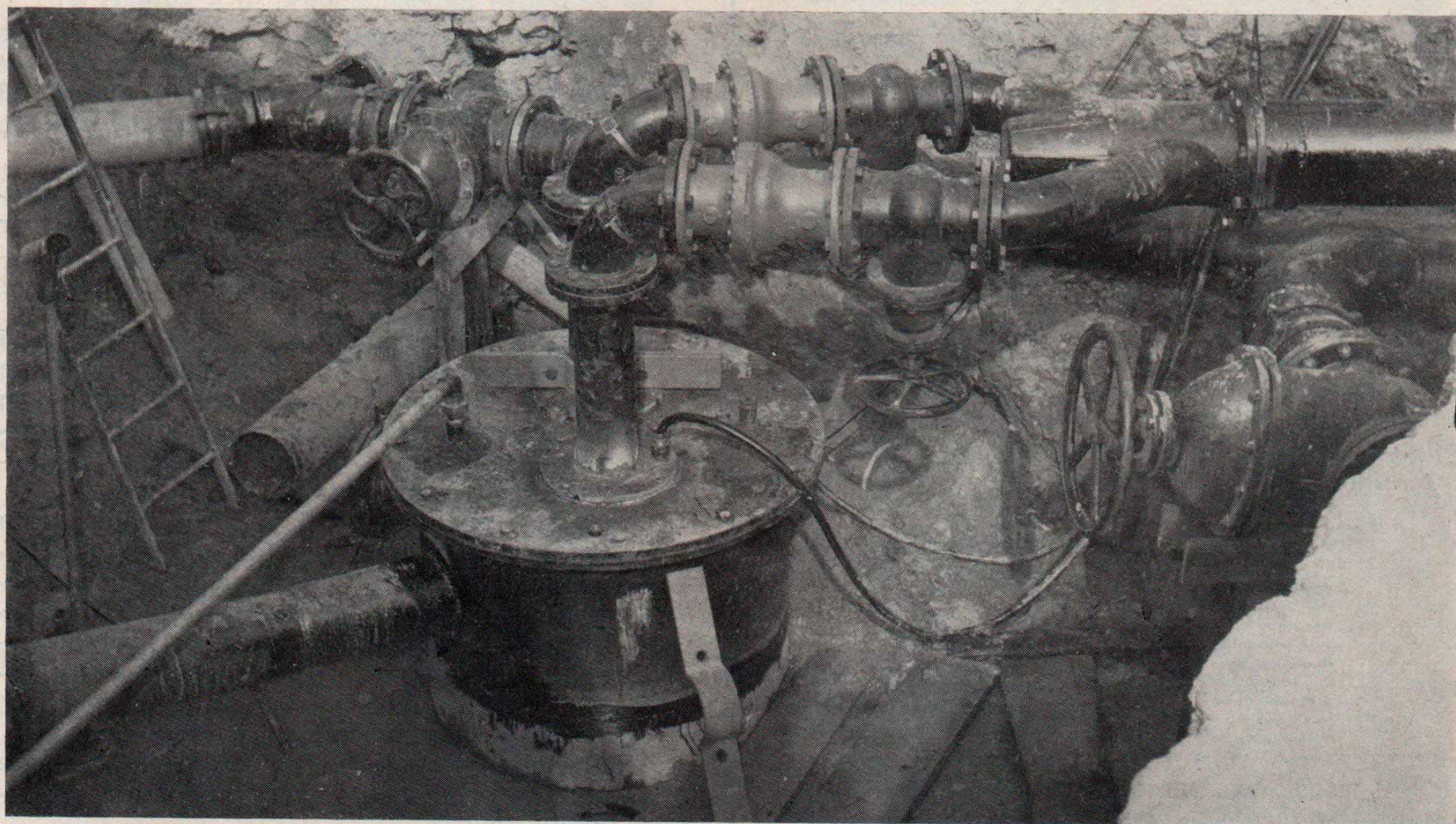
Questo risultato qualificante non scaturisce, né da un compromesso fra risorse e bisogni, il che avrebbe avuto come conseguenza una contrazione della spesa e quindi una riduzione delle prestazioni a favore della comunità, né tanto meno da artificiosi rigonfiamenti di poste attive, ma è il frutto di uno sforzo prodotto collettivamente dagli amministratori verso una ponderata ed equa redistribuzione dei mezzi a disposizione.

## UNA NUOVA VESTE METODOLOGICA

A conclusione di queste poche note introduttive, desidero presentare uno schema pratico del bilancio per l'anno 1974, strutturato per categorie logiche di entrate e di spese e corredato dal confronto percentuale con il bilancio dell'anno 1969 redatto dalla precedente Amministrazione. In tal modo ogni cittadino può facilmente valutare l'operato della presente Amministrazione sia nel campo finanziario che in quello operativo, essendovi tra essi una perfetta interdipendenza. Scoprirà facilmente che in questi primi quattro anni ci siamo indirizzati più verso certi settori, tradizionalmente carenti, (scuola, assistenza, cultura, impianti sportivi e sanitari, turismo per fare qualche esempio) pur non tralasciando altri per i quali l'incremento degli investimenti è stato più che normale.

Scoprirà ancora che le entrate del Comune si sono quasi raddoppiate limitando in gran parte gli effetti negativi della riforma tributaria che altrimenti sarebbero stati disastrosi. Se ieri abbiamo costretto la popolazione a qualche sacrificio di natura fiscale, certamente oggi e domani il paese ne raccoglie e ne raccoglierà i frutti.

Nel presentare lo schema analitico del bilancio che segue si è voluto mantenere ancora la vecchia distinzione delle imposte e tasse antecedente all'entrata in vigore della riforma tributaria, per offrire una valutazione distinta delle varie entità, così come ci verranno corrisposte negli anni seguenti dallo Stato.



Un particolare dei lavori della nuova Centralina delle Baxie. Quest'anno la stazione di pompaggio, cuore del nostro acquedotto, ammodernata e razionalizzata di sana pianta, non dovrebbe più saltare in piena estate. L'opera, che ha comportato una spesa di circa L. 20.000.000, comprende la sostituzione completa dei raccordi con la vasca di alimentazione « Castello » e la rete di distribuzione del Centro Storico, la dotazione di un pannello di comando centralizzato dal quale è possibile controllare la situazione generale, la realizzazione di un pozzo di raccolta con l'installazione di nuove pompe sommerse di spinta. Contemporaneamente all'esecuzione di tali lavori è stata completata la trivellazione di un nuovo pozzo con profondità, per la prima volta nel nostro territorio, superiore ai 40 metri che fornisce una quantità media di acqua giornaliera attorno ai 500 mc.



## Parte prima

### Entrate

Sia per questa parte che per quelle della spesa procederemo all'analisi delle voci più significative rimandando al modello allegato per una analisi più particolareggiata.

Il fatto più saliente di questo settore è rappresentato, come è già stato abbondantemente sottolineato, dall'entrata in vigore della seconda fase della riforma tributaria, quella cioè riguardante i tributi diretti, in forza della quale sono stati soppressi i seguenti tributi:

- imposta di famiglia;
- imposta sul valore locativo;
- sovrimposte sul reddito dei terreni e dei fabbricati;
- imposta comunale sulle industrie, i commerci le arti e le professioni (I.C.A.P.);
- imposta di patente;
- contributo per la manutenzione delle opere di fognatura (non applicate in questo Comune);

in sostituzione delle quali sono attribuite somme di importo pari a quelle riscosse per ognuno di essi nell'anno 1973.

Nella previsione per il 1974, nel titolo 1° (Entrate Tributarie) si riscontrano ancora valori per un totale di lire 22.864.745, che vanno considerati come « entrate una tantum » in quanto riferentesi a partite relative agli anni 1973 e precedenti in fase di accertamento o di contenzioso e la cui riscossione avverrà, in unica soluzione, materialmente nel 1974. Il totale delle entrate tributarie ammonta a Lire 203.548.938.

Questa considerevole cifra è il frutto della costante azione prodotta dalla Giunta in questi ultimi anni che, soprattutto attraverso la revisione perequativa della imposta di famiglia e l'aggiornamento degli imponibili agli effetti dell'imposta sul valore locativo, ha potuto contenere il più possibile gli effetti negativi della riforma.

Nel titolo 2° (Entrate per compartecipazione a tributi erariali) sono comprese le attribuzioni di somme compensative di minori entrate per abolizione di tributi diretti ed indiretti (tra questi l'imposta di consumo e l'imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili sopresse nel 1972). Il totale ammonta a lire 145.797.362.

Il titolo 3° (Entrate Tributarie) non presenta aspetti di particolare rilievo trattandosi di proventi speciali e di proventi di servizi pubblici minori a cadenza annuale pressoché costante,

la cui determinazione è già stata sottoposta all'esame del Consiglio.

Il totale ammonta a L. 103.576.624.

Appare quindi ben delineata ormai quella che sarà per gli esercizi futuri la fisionomia della parte entrate correnti del bilancio comunale.

Qui troviamo la più sostanziale conferma di quanto già si è detto nella parte introduttiva.

Rispetto al 1973 il totale delle entrate ordinarie è aumentato del 15,07%.

Con riferimento invece al 1969, assunto come anno base in quanto immediatamente precedente gli avvenimenti finanziari, sindacali e monetari che hanno distinto il successivo quinquennio e precedente anche l'inizio del nostro mandato, il valore globale delle entrate è aumentato del 108,60% (passando in valore assoluto da L. 226.867.908 a L. 454.289.570).

Queste cifre si commentano da sole nella loro macroscopica differenziazione.

## Parte seconda

### Spese correnti

Il metodo di raffronto e di determinazione delle incidenze è analogo a quello adottato per le entrate.

Complessivamente la spesa corrente rispetto al 1973 ha subito un incremento del 14,64%.

Nei confronti del 1969 si è avuto un aumento del 100,04% (passando da un totale di L. 209.987.906 a un totale di L. 420.065.296).

Pur con le dovute considerazioni di ordine monetario, connesse al fenomeno inflazionistico ed alla conseguente lievitazione del costo della vita, possiamo rilevare che la presente Amministrazione ha, in poco meno di 5 anni, raddoppiato l'ammontare degli investimenti in servizi per la collettività.

Gli stanziamenti più significativi riguardano i seguenti servizi:

— **personale dipendente** **L. 204.095.405**

tale spesa rappresenta il 48,59% della parte corrente. In detto stanziamento sono comprese L. 20.000.000 (cap. 27) per il nuovo riassetto economico e normativo del personale, i cui stipendi reali, sono nominalmente fissati al 1-7-1970. A questo momento non è dato conoscere l'ammontare preciso della spesa in quanto le trattative tra le Organizzazioni sindacali e l'ANCI non si è ancora conclusa.



Pur tuttavia la Giunta ha ritenuto opportuno dare una risposta realistica e concreta, sia pure presunta e parziale nella quantità, ad una giusta rivendicazione del personale. Rispetto al 1973 si ha un aumento del 2,24%. In rapporto al 1969 l'incremento è stato del 188,90%, in dipendenza dei due riassetto economici intervenuti in questi anni e della assunzione, peraltro limitata, di nuove unità, richieste dalla crescente domanda di servizi, come dal passaggio alle dipendenze comunali del personale addetto alla manutenzione di parchi e giardini (già in forza presso l'Azienda Autonoma di Soggiorno).

— **Istruzione e cultura** **L. 30.031.082**  
(dal cap. 52 al cap. 74 - sez. 5<sup>a</sup>).

Gli investimenti nel campo dell'istruzione e della cultura rappresentano il 7,15% del totale delle spese correnti, comprese le una tantum.

Nei confronti dell'esercizio precedente che prevedeva una spesa di L. 17.498.470, si registra un incremento del 71,62%.

Ciò deriva da un notevole potenziamento dei servizi scolastici, tra i quali rileviamo l'istituzione dello scuolabus, lo sviluppo del doposcuola comunale e della biblioteca.

Rispetto al 1969 si ha un incremento del 250,6% (si è passati infatti da un totale di L. 8.563.384 ad un totale di L. 30.031.082). Queste cifre dimostrano da sole la differenza di lavoro svolto in questo importantissimo settore della nostra amministrazione rispetto a quelle precedenti.

— **Assistenza sociale** **L. 29.773.593**

(Sez. 7<sup>a</sup> - assistenza domiciliare, assistenza ospedaliera, farmaceutica, all'infanzia, servizi di vigilanza e profilassi igienico-sanitari, interventi vari).

Rispetto alla previsione per il 1973 (lire 22.283.970) si ha un incremento del 3,36%. Questo è dovuto, in parte, alla prevista istituzione del servizio di assistenza domiciliare per anziani, in parte all'aumento dei contributi dovuti alla Provincia per il mantenimento degli infanti illegittimi e abbandonati e del concorso nelle spese di funzionamento del laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

Si tratta di oneri derivanti da compiti tipicamente istituzionali dello Stato ma che gravano invece sulla finanza dei Comuni sui quali viene riversato il costo della sua inadempienza. Rispetto al 1969 è aumentato del 118,04% (passando da L. 13.652.985 a lire 29.773.593 per il 1974).

— **Opere pubbliche** **L. 87.734.823**

(sez. 7<sup>a</sup> - pubblico macello, illuminazione pubblica, servizio idrico, servizio fognature. Sez. 8<sup>a</sup> - Viabilità, giardini e parchi).

Questi servizi incidono sulla spesa corrente per il 20,88%.

Nei confronti del 1973 si ha un aumento del 6,57%. L'incremento moderato di questo settore è evidentemente in funzione degli investimenti in opere pubbliche finanziate con mutui che favoriscono la definitiva soluzio-

ne dei problemi verso i quali l'intervento è rivolto. In rapporto al 1969 gli investimenti in questo settore hanno avuto un incremento del 97,53%.

— **Ammortamento prestiti e rimborso allo Stato di debiti consolidati** **L. 73.165.851**

Tale somma è costituita dalle seguenti voci:

— interessi passivi sui mutui contratti **L. 50.069.469**

— quote di capitale per l'estinzione di mutui per il finanziamento di opere pubbliche (annualità di ammortamento) **L. 23.096.382**

Questa posta rappresenta complessivamente il 17,41% del totale della spesa corrente.

Rispetto al 1973 si è avuto un incremento del 23,22% dovuto ai mutui che l'Amministrazione ha contratto durante il 1973.

Rapportato al 1969 l'incremento risulta del 270,92% (si è passati infatti da un totale di L. 30.248.794, destinati al rimborso dei mutui contratti ad un totale di L. 73.165.851).

## Parte degli investimenti

### Entrate in conto capitale

L'ammontare dei capitali che l'Amministrazione intende riscuotere in conto mutui passivi per il finanziamento delle opere pubbliche nel corso del 1974 è prevista in L. 300.000.000.

### Spese in conto capitale

In questa parte è prevista una spesa complessiva pari a quella riportata in entrata.



Lavori del Congresso FIAF nella nuova Sala Convegni.

## SALA CONVEGNI

Il giorno 30-4-1974 è stata inaugurata la nuova Sala Convegni che è anche la nuova Sede Consiliare. Struttura duttile e moderna, con adeguata impiantistica, ha una funzione polivalente, capace di riqualificare la nostra vita civica e il nostro turismo.



## GRAZIE

In questi ultimi tempi, il Segretario Grato Manfredi, la Signorina Lesta Borghi, l'impiegato Mario Cagnone hanno lasciato l'attività pubblica per raggiunta anzianità di servizio. Il rag. Emilio Cristini, daziere, ha optato con nostro rammarico, per l'organico dello Stato. Ad essi va il ringraziamento da parte dell'Amministrazione Comunale per la lunga milizia all'interno dei nostri problemi.

Al nuovo Segretario rag. Francesco Piccardo, che in pochi mesi di reggenza ha già saputo dimostrare quanto vale, va l'augurio più sincero di buon lavoro.

In particolare i mutui contraendi dovranno fronteggiare le seguenti spese:

- costruzione, ampliamento e completamento di beni immobili e relativi impianti (casa comunale ed altre proprietà) per la quale è stata inoltrata richiesta presso l'Organo regionale L. 30.000.000
- contributo in conto capitale e interessi per la costruzione della scuola materna statale L. 3.000.000
- costruzione, ampliamento e completamento di campi, attrezzature ed impianti sportivi in esecuzione della prima fase del progetto generale, per la cui spesa è stata inoltrata richiesta di finanziamento presso l'Ente di credito Sportivo L. 110.000.000
- costruzione, ampliamento, completamento, ecc., dell'impianto di pubblica illuminazione L. 2.000.000
- costruzione, completamento ed ampliamento della rete fognaria.

Si prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- 1° stralcio P.G. - fognatura Maremma L. 40.000.000
- 2° stralcio P.G. - potenziamento stazione di pompaggio L. 36.000.000
- 3° stralcio P.G. - ristrutturazione dello scarico a mare L. 40.000.000

Quest'ultimo stanziamento non compare tuttavia nel progetto di bilancio in quanto la pratica per il finanziamento non ha ancora riscontrato l'approvazione ufficiale.

- costruzione, ampliamento, etc. di edifici e relativi impianti destinati ai servizi di nettezza urbana L. 3.000.000

Questa cifra dovrebbe presumibilmente rappresentare l'impegno del nostro Comune per l'ammortamento del prestito rivolto alla costruzione del forno inceneritore comprensoriale.

- costruzione, ampliamento, ecc. di edifici e di impianti per gli asili-nido comunali L. 1.000.000

Si tratta di una previsione puramente indicativa ma necessaria per poter beneficiare degli interventi previsti dalla legge in materia

- costruzione, sistemazione, ampliamento di strade comunali L. 3.000.000

- acquisizione di aree, sistemazione generale ecc. per l'attuazione del P.R.G. e dei Piani particolareggiati L. 70.000.000

Tale stanziamento mira soprattutto alla acquisizione dell'area sulla quale sorgerà il nuovo polo scolastico.

Un'area che, per la particolare ubicazione consentirà la favorevole e definitiva risoluzione di altri problemi di vario ordine, non ultimi quelli della viabilità e dei posteggi.

E' una scelta, a nostro avviso, particolarmente qualificata in quanto manifesta palesemente la volontà dell'Amministrazione ad affrontare in modo sollecito e moderno i problemi connessi all'attività scolastica.

- studio ed elaborazione del piano per la attuazione della legge 167 - edilizia popolare L. 2.000.000

Si tratta, come si può ben notare, di considerevoli interventi sia sotto il profilo della qualità che della consistenza in quanto mirano all'immediato soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative della nostra collettività.

Desideriamo precisare, per eliminare eventuali equivoci, che un così cospicuo ricorso al mercato finanziario non significa necessariamente indebitamento; si verifica un indebitamento soltanto allorché, in caso di contrazione di mutui per la produzione di beni o servizi, una volta garantito il pagamento degli oneri derivanti dall'ammortamento dei medesimi, non si disponga più di mezzi finanziari sufficienti a fronteggiare adeguatamente la spesa corrente, per cui rilevata l'impossibilità di reperire nuove entrate o di ridimensionare corrispondentemente la spesa si è costretti inevitabilmente ad instaurare un processo involutivo ed irreversibile nel fronteggiamento dei bisogni reali, per cui l'unico sbocco possibile è costituito dalla progressiva politica del disavanzo economico.

Oggi non è certamente il caso del nostro Comune, benché le prospettive ben poco rosee che adombrano la situazione economica e finanziaria nazionale ed i problemi di grande portata che attendono una adeguata risoluzione in campo locale, diano adito a non poche preoccupazioni. Saremo in grado di limitarne le conseguenze, soltanto se sapremo predisporci agli inevitabili sacrifici in modo coscienzioso, serio ed impegnato.

## PREMIATA LA NOSTRA BIBLIOTECA

La Civica Biblioteca di Spotorno ha vinto il 2° premio (L. 500.000) in un Concorso promosso dallo Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche, grazie alla tenace, volitiva, cocciuta opera dell'Assessore all'Istruzione prof. Antonio Murialdo. La cerimonia ufficiale di proclamazione si è svolta a Roma il giorno 20 maggio scorso alla presenza di illustri esponenti del mondo della cultura.



## ENTRATE

### TITOLO I - Entrate Tributarie

cap. 1 - Sovrimposta terreni	414.470
cap. 2 - Sovrimposta fabbricati	5.831.316
cap. 3 - Imposta di famiglia	24.326.634
cap. 4 - Imposta sul valore locativo	104.938.906
cap. 5 - Imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni	25.365.612
cap. 6 - Imposta di patente	72.000
cap. 7 - Imposta sui cani	300.000
cap. 8 - Imposta comunale sulla pubblicità	1.200.000
cap. 9 - Imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili	12.000.000
cap. 10 - Provento allaccio fognatura	1.000.000
cap. 11 - Tassa occupaz. spazi ed aree pubb.	4.000.000
cap. 12 - Tassa raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani	24.000.000

### TITOLO II - Entrate per compartecipazioni a tributi erariali

cap. 13 - Attribuzioni di somme compensative di minori entrate per abolizione di tributi indiretti	24.066.445
cap. 14 - Ex-imposta di consumo	101.702.705
cap. 15 - Ex-imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili	20.028.212

### TITOLO III - Entrate extratributarie

cap. 16 - Diritti sugli atti dello stato civile	15.000
cap. 17 - Diritti di segreteria	200.000
cap. 18 - Diritti per rilascio carte di identità	150.000
cap. 19 - Diritti sulle pubbliche affissioni	1.000.000
cap. 20 - Diritto di affitto banchi pubblici	375.000
cap. 21 - Diritti sanitari	2.200.000
cap. 22 - Ammende ed oblaz. per viol. norme	5.000.000
cap. 23 - Proventi servizi cimiteriali, trasporti funebri, illuminazione votiva	6.860.000
cap. 24 - Proventi dell'acquedotto comunale	36.000.000
cap. 25 - Proventi per allacci rete idrica	550.000
cap. 26 - Proventi di esercizio della farmacia comunale (prev. in attesa di autor.)	5.000.000
cap. 27 - Contr. dello Stato nelle spese per la istruz. pubb. di pertinenza comunale	3.500.000
cap. 28 - Fitti reali di fondi rustici	361.000
cap. 29 - Fitti reali di fabbricati	9.873.317
cap. 30 - Fitti reali diversi	2.400.000
cap. 31 - Interessi attivi	600.000
cap. 32 - Concorsi di Enti e di privati	6.700.000
cap. 33 - Concorsi per servizi consortili	2.700.000
cap. 34 - Rimborsi da Enti e da privati	4.720.000

### Partite che si compensano nella spesa

cap. 35 - Fitti figurativi	1.900.000
cap. 36 - Ritenute su assegni del personale per contributi casse pensioni	7.515.270
cap. 37 - Ritenute sugli assegni fissi del personale per contributi all'INADEL	5.583.717
cap. 38 - Ritenute sugli assegni fissi del personale per contributi all'INPS	455.600
cap. 39 - Ritenute sugli assegni fissi del personale per contributi all'INAM	7.720

### TITOLO IV - Entrate provenienti da alienazioni e ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e da rimborso di crediti

cap. 40 - Rimborso di quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento mutui di garanzia	1.003.100
--	-----------

### TITOLO V - Entrate provenienti dall'assunz. di prestiti

cap. 41 - Riscossione di capitali per mutui passivi relativi al finanziamento di opere pubbliche	300.000.000
--	-------------

### TITOLO VI - Contabilità speciali - Partite di giro

cap. 42 - Ritenute per imposte erariali	4.000.000
cap. 43 - Depositi per spese contratt. e aste	500.000
cap. 44 - Depositi cauzionali	2.500.000
cap. 45 - Rimborso di fondi servizio econom.	160.000
cap. 46 - Ritenute per contributi ex-Gescal	500.000
cap. 47 - Ritenute per conto di terzi	4.000.000
cap. 48 - Ritenute per contrib. all'ONAOSI	30.000
cap. 49 - Contributo speciale di cura	6.000.000
cap. 50 - Aggiog su Entrate Patrimoniali	1.500.000

### Riassunto generale della Parte Prima - Entrate

TITOLO 1° - Entrate tributarie	203.548.938
TITOLO 2° - Entrate per compart. a trib. erar.	145.797.362
TITOLO 3° - Entrate extratributarie	103.576.624
TITOLO 4° - Entrate provenienti da alienazioni e ammort. beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e da rimborso di crediti	1.003.100
TITOLO 5° - Entr. proven. dall'ass. di prest.	300.000.000
TITOLO 6° - Contabilità speciali	19.190.000

**Totale generale della Parte prima 773.116.024**

## SPESE

### TITOLO I - Spese Correnti

#### Sezione 1ª - Amministrazione Generale

cap. 1 - Indennità di carica	840.000
cap. 2 - Spese per gli amministratori per esercizio funzioni	200.000
cap. 3 - Retribuzioni al personale ed oneri riflessi	31.085.210
cap. 4 - Compensi al pers. per lavoro str.	500.000
cap. 5 - Indennità e rimborsi missioni del personale	100.000
cap. 6 - Indennità per trasferimenti del Segretario con diritto di quiescenza	52.224 75.000
cap. 7 - Compenso servizio economato	84.000
cap. 8 - Spese per il vestiario	200.000
cap. 9 - Pensioni, assegni, ecc. al personale avente dir. a tratt. di quiescenza	75.000
cap. 10 - Manutenzione stabili	250.000
cap. 11 - Manut. ed acquisto mobili per uffici	500.000
cap. 12 - Abbonamento Gazzetta Ufficiale	60.000
cap. 13 - Spese stampati, telefono, riviste, bollatura atti	4.200.000
cap. 14 - Spese per riscaldamento, illuminaz. acqua, pulizia uffici, ecc.	1.200.000
cap. 15 - Fitti di locali per uffici e servizi	400.000
cap. 16 - Fitti passivi figurativi	100.000
cap. 17 - Compenso servizio tesoreria e spese servizio di cassa	344.960
cap. 18 - Spese notarili per mutui	163.040
cap. 19 - Spese per feste nazionali e di rappresentanza	700.000
cap. 20 - Compartecipaz. sui proventi dei diritti di segreteria e di urgenza	150.000
cap. 21 - Spese per liti, consulenze e atti a difesa del Comune	1.000.000
cap. 22 - Spese per conc. a posto di ruolo	800.000
cap. 23 - Spese per servizio elettorale	450.000
cap. 24 - Spese per gli orologi pubblici	30.000
cap. 25 - Contributi associativi	11.155
cap. 26 - Spese per cerimonie, ricev. ecc.	150.000
cap. 27 - Riassetto econ. pers. dipendente	20.000.000
cap. 28 - Retrib. al pers. di ruolo dipendente dall'Uff. tecnico ed oneri riflessi	46.722.284



# del bilancio 1974

cap. 29 - Compensi al personale uff. tecnico per lavoro straordinario	1.300.000
cap. 30 - Spese per prog., perizie, collaudi	2.500.000
cap. 31 - Spese varie per l'ufficio tecnico	300.000
cap. 32 - Compenso per direz. e contabilità	300.000
cap. 33 - Retribuz. al personale di ruolo del servizio anagrafe e stato civile	7.363.822
cap. 34 - Compensi per lavoro straordinario	100.000
cap. 35 - Spese diverse anagrafe popolaz.	100.000
cap. 36 - Censi, canoni, livelli e altre prest.	350.000
cap. 37 - Tributi e contr. a carico Comune	2.400.000
cap. 38 - Spese di assic. incendi, furti e r.c.	1.700.000
cap. 39 - Retribuz. al personale di ruolo dell'Ufficio tributi ed oneri riflessi	4.541.380
cap. 40 - Compensi per lavoro straordinario	80.000
cap. 41 - Spese diverse per accert. tributi	30.000
cap. 42 - Retribuz. al personale incaricato per pubb. affiss. ed oneri riflessi	360.000
cap. 43 - Contributo restauro chiesa Santa Caterina	500.000
cap. 44 - Interessi passivi sui mutui per costruzione, ampliamento, ecc. o acquisto beni immobili	8.195.751

## Sezione 2<sup>a</sup> - Difesa Servizi inerenti alla difesa

## Sezione 3<sup>a</sup> - Giustizia

cap. 45 - Spese div. ufficio giudice concil.	60.000
--	--------

## Sezione 4<sup>a</sup> - Sicurezza Pubblica

cap. 46 - Retribuz. al personale di ruolo dell'Ufficio polizia ed oneri riflessi	18.413.501
cap. 47 - Compensi per lavoro straordinario	600.000
cap. 48 - Spese per corredo, arm. ai vigili	200.000
cap. 49 - Corsi di istruzione, aggiorn., ecc.	150.000
cap. 50 - Servizio vigilanza stagione estiva	1.000.000
cap. 51 - Rendita perpetua all'ECA	350.000

## Sezione 5<sup>a</sup> - Istruzione, cultura, assistenza scol., Sport

cap. 52 - Retribuz. al personale di ruolo della scuola primaria ed oneri riflessi	7.239.030
cap. 53 - Spese diverse scuole elementari	4.235.500
cap. 54 - Spese per il doposcuola comunale	4.813.200
cap. 55 - Corso di lingua straniera	538.144
cap. 56 - Corso educazione artistica del Doposcuola	374.400
cap. 57 - Corso educazione musicale del Doposcuola	400.608
cap. 58 - Corso recupero invernale ed estivo (elementari)	150.000
cap. 59 - Spese per scuole medie statali	2.100.000
cap. 60 - Spese per gite scolastiche	2.691.000
cap. 61 - Contr. per manifestazioni culturali di iniziativa scolastica	50.000
cap. 62 - Corso recupero invernale ed estivo delle medie	200.000
cap. 63 - Spese per assistenza scolastica	200.000
cap. 64 - Spese per la manutenzione e gestione dello Scuola-bus comunale	850.000
cap. 65 - Borse studio, premi, ecc. a stud.	500.000
cap. 66 - Retribuz. al personale incar. per il servizio di vigilanza e profilassi igienico-sanitaria scolastica ed oneri riflessi	100.000
cap. 67 - Spese per servizio vigilanza igienica e assistenza sanitaria prolastica	200.000
cap. 68 - Retribuz. al personale di ruolo della biblioteca com. ed oneri riflessi	689.200
cap. 69 - Spese div. per la biblioteca com.	1.200.000
cap. 70 - Centro studi « Sbarbaro-Serrati »	500.000
cap. 71 - Spese allestimento Convegni	1.000.000
cap. 72 - Spese per campi e attrezzature sportive	1.500.000
cap. 73 - Contr. alla Polisportiva Spotornese	500.000
cap. 74 - Contr. allo « Judo-Club » spotornese	50.000
cap. 75 - Interessi passivi su mutui contratti per la costruz., ampliament. di impianti sport., edifici scol., biblioteca	1.585.609

## Sezione 7<sup>a</sup> - Azione ed interventi in Campo Sociale

cap. 76 - Retribuz. al personale di ruolo del serv. di vigil. e profilassi igienico-sanitaria ed oneri riflessi	5.413.898
cap. 77 - Retribuz. al pers. incaricato del Servizio ed oneri riflessi	1.500.000
cap. 78 - Compenso per lavoro straordinario	100.000
cap. 79 - Spese per il servizio di vigilanza e profilassi igienico-sanitaria	500.000
cap. 80 - Indennità all'Ufficiale Sanitario	30.000
cap. 81 - Concorso spese labor. provinciale	1.080.000
cap. 82 - Erogazione dei diritti sanitari	1.000.000
cap. 83 - Corso volontario per assistenza domestica	50.000
cap. 83b - Spese per indagine statistica	100.000
cap. 84 - Quota conc. spese serv. veterinario	1.200.000
cap. 85 - Diritti sanit. per serv. veterinario	500.000
cap. 86 - Retribuz. al personale di ruolo per gestione del Macello pubblico	360.000
cap. 87 - Spese div. di gest. macello pubb.	300.000
cap. 88 - Fitto figurat. Macello pubblico	200.000
cap. 89 - Spese di illuminazione pubblica	14.600.000
cap. 89b - Rendita perpetua ECA	50.000
cap. 90 - Retribuz. al personale di ruolo del serv. idrico e relat. oneri riflessi	12.450.765
cap. 91 - Compensi per lavoro straordinario	450.000
cap. 92 - Spese per acquedotto comunale	13.000.000
cap. 93 - Spese per provvista acqua e manutenzione impianti	19.000.000
cap. 94 - Compenso al regolat. flusso acqua	100.000
cap. 95 - Spese manut. opere di fognatura	1.500.000
cap. 96 - Retribuz. personale di ruolo della Nettezza Urbana e oneri riflessi	36.189.955
cap. 97 - Retribuz. al personale incaricato del servizio N.U. e oneri riflessi	6.608.250
cap. 98 - Spese per il servizio di N. U.	5.800.000
cap. 99 - Retribuz. al personale del servizio gabinetti pubblici	250.000
cap. 100 - Retribuz. al personale di ruolo servizio necroscopico e cimiteriale	3.263.690
cap. 101 - Spese di manutenzione cimitero	50.000
cap. 102 - Spese per servizio comunale di igiene e profilassi	500.000
cap. 103 - Spese demuscazione-derattizzazione	600.000
cap. 104 - Contributi (C. Bianca, Avis, Asilo)	700.000
cap. 105 - Retribuz. al personale di ruolo del serv. di Assist. medico-chirurgica	4.659.980
cap. 106 - Spese ass. med.-chirurg. ai poveri	500.000
cap. 107 - Compenso a Segretario Consorzio	120.000
cap. 108 - Retribuz. al personale di ruolo del servizio assistenza ostetrica	2.362.278
cap. 109 - Spese spedalità di infermi poveri	4.000.000
cap. 110 - Spese per medicinali ai poveri	300.000
cap. 111 - Spese gestione farmacia comunale previsione in attesa di autorizzaz.	5.000.000
cap. 112 - Concorso spese assist. e mantenimento bimbi illegittimi ed esposti	2.495.370
cap. 113 - Spese per il Comitato O.N.M.I.	122.000
cap. 114 - Contributo per assistenza all'infanzia anormale e subnormale	150.000
cap. 115 - Contributo all'ONMI	100.000
cap. 116 - Contr. lotta contro malattie sociali	1.652.345
cap. 117 - Contributo all'ECA	500.000
cap. 118 - Contributo all'ANPI	200.000
cap. 119 - Interessi passivi su mutui per interventi in campo sociale, oneri fisc.	17.573.620

## Sezione 8<sup>a</sup> - Azione ed interventi in Campo Economico

cap. 120 - Spese per protez. aree boschive	500.000
cap. 121 - Contrib. c/ interessi per mutui all'artigianato (L. artigianato reg.le)	500.000
cap. 122 - Canone locazione area Mercato	240.000
cap. 123 - Contrib. miglitorie e manut. porti	300.000
cap. 124 - Contributi per feste pubbliche, manifestazioni e cerimonie	800.000
cap. 125 - Spese manut., ripar. vie e piazze	10.000.000
cap. 126 - Spese diverse segnaletica stradale	1.500.000
cap. 127 - Spese manutenzione strade esterne	1.500.000
cap. 128 - Contr. manutenzione strade vicinali	500.000



cap. 129 - Fitto area parcheggio « Serra »	3.000.000
cap. 130 - Spese per manut. giardini, parchi tratti per la costr., ampl., ecc. di impianti sport., edif. scol. e bibl. passegg., alberature stradali, ecc.	1.585.609
cap. 131 - Retribuz. al personale giardinieri	1.600.000
cap. 132 - Interessi passivi su mutui per gli interventi in campo economico	7.617.058
	22.714.489

#### Sezione 9ª - Oneri non ripartibili

cap. 133 - Int. su mutui, debiti e prefinanziam.	200.000
cap. 134 - Sgravi e rimborsi	3.500.000
cap. 135 - Fondo di riserva	5.427.972
cap. 136 - Fondo per spese impreviste	200.000

#### TITOLO II - Spese in Conto capitale

##### Sezione 1ª - Amministrazione Generale

cap. 137 - Costruz. ampliamento e completam. beni immobili e relativi impianti	30.000.000
--	------------

##### Sezione 5ª - Istruzione, cultura, assistenza, sport

cap. 138 - Contrib. Sc. Materna (previsione)	3.000.000
cap. 139 - Costruz., ampliamento e completam. campi, attrezzat., impianti sportivi	110.000.000

##### Sezione 7ª - Azione ed interventi in Campo Sociale

cap. 140 - Costruz., ampliamento e completam. impianto di pubblica illuminazione	2.000.000
cap. 141 - 1° stralcio fognatura « Maremma »	40.000.000
cap. 142 - 2° stralcio fognatura « P. G. »	36.000.000
cap. 143 - Contrib. per Inceneritore consorz.le	3.000.000
cap. 144 - Contrib. per Asilo nido comunale	1.000.000
cap. 145 - Costr., ampliamento. strade comunali	3.000.000
cap. 146 - Acquisiz. aree attuazione progr. intervento pubblico previsto dal PRG	70.000.000
cap. 147 - Studio ed elaboraz. piano-legge 167	2.000.000

#### TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti

cap. 148 - Quote di capitale compr. nelle annualità di ammort. di mutui relat. al finanziam. di opere pubbliche	22.753.091
cap. 149 - Quota dovuta allo Stato per l'esec. di opere pubbliche straordinarie	343.291

#### TITOLO IV - Contabilità Speciali - Partite di giro

cap. 150 - Ritenute su retribuzioni	4.000.000
cap. 151 - Spese contratt. e restituz. depositi	500.000
cap. - 152 - Restituzione depositi cauzionali	2.500.000
cap. 153 - Anticipaz. fondi per serv. econom.	160.000
cap. 154 - Contr. ex-Gescal a carico del pers.	500.000
cap. 155 - Fondi per conto terzi	4.000.000
cap. 156 - Contributo all'ONAOSI	30.000
cap. 157 - Contributo di cora	6.000.000
cap. 158 - Aggio su Entrate P.	1.500.000

#### Riassunto Generale della parte seconda - SPESA

Disavanzo d'amministrazione presunto	9.568.254
Titolo 1° - Spese correnti	421.261.388
Titolo 2° - Spese in conto capitale	300.000.000
Titolo 3° - Spese per rimborso di prestiti	23.096.382
Titolo 4° - Contabilità speciali	19.190.000

**Totale Generale della parte seconda 773.116.024**

## Quadro dimostrativo della situazione economica del bilancio

### Entrate

Entrate tributarie	180.684.184
Entrate per compartecipazioni a tributi erariali	145.797.362
Entrate extratributarie	103.576.624
Rimb. quote di cap. mutui gar.	1.003.100
<b>Totale Entrate</b>	<b>431.061.270</b>

### Spese

Spese correnti	407.964.888
Quote annuali di capitale per ammortamento mutui	23.096.382
<b>Totale Spese</b>	<b>431.061.270</b>

#### PAREGGIO ECONOMICO

N.B. - Dall'importo totale delle Entrate tributarie è stata dedotta la somma di L. 22.864.754 che costituisce il totale delle cosiddette entrate «una tantum», cioè quelle entrate che si riscuoteranno soltanto nel presente anno. Lo stesso si è fatto per le spese cosiddette «una tantum» che ammontano a L. 13.296.500 che sono state dedotte dall'importo totale delle Spese Correnti, dovendosi effettuare soltanto nel presente anno. Proprio per la loro stessa natura non possono far parte della situazione economica del bilancio.

# Spotorno con Brescia

La Giunta Comunale di Spotorno  
APPRESO

con emozione e sdegno della nuova barbara strage compiuta da squadracce fasciste contro lavoratori e democratici a Brescia

ESPRIME

il proprio commosso cordoglio alle famiglie delle vittime;

RIVOLGE UN VIBRANTE APPELLO al Governo ed ai vari Organi competenti dell'apparato dello Stato affinché sappiano finalmente stroncare questa trama tragica e criminosa di marca fascista volta al sovvertimento delle istituzioni democratiche;

ESPRIME PIENA SOLIDARIETA'  
ED ADESIONE

alle azioni di protesta e di lotta organizzate dal movimento sindacale e dai partiti democratici.

DISPONE

affinché sia presente alle esequie una delegazione del Comune di Spotorno con gonfalone della Città.

Spotorno, dal Palazzo Comunale, li 30-5-1974.



# Obiettivi raggiunti e prospettive future della nostra politica tributaria

FRANCESCO PELUFFO - Assessore alle Finanze

Ad integrazione della relazione al Bilancio, esposta a nome della Giunta dell'assessore Ravera, il quale ha curato, e gliene diamo atto, con molta precisione e con grande impegno la stesura dello stesso Bilancio in tutti i suoi particolari, malgrado le forti difficoltà create dalla Riforma Tributaria, desidero fornire alcune precisazioni in merito alla politica tributaria attuata dalla presente amministrazione negli ultimi quattro anni.

Il lavoro svolto è stato decisamente improntato a due caratteri fondamentali: raggiungere la massima perequazione tra le varie classi contributive senza con ciò incidere negativamente sull'equilibrio economico; aumentare al massimo le fonti d'entrata per non compromettere irrimediabilmente la finanza del nostro Comune in vista della completa attuazione della Riforma Tributaria.

L'attività svolta nell'ambito del primo obiettivo ha comportato sostanzialmente la revisione dell'imposta di famiglia il cui gettito, come meglio vedremo oltre, è stato aumentato percentualmente rispetto al 1970 del 49,67%, e l'aggiornamento degli imponibili agli effetti dell'imposta sul valore locativo, il cui gettito è aumentato, sempre rispetto al 1970, del 91,44%.

Per quanto riguarda invece il secondo obiettivo, la nostra azione è stata indirizzata al massimo contenimento delle gestioni passive sui servizi generali. Si pensi ad esempio che tutt'oggi il nostro Comune è costretto ad acquistare l'acqua potabile dall'acquedotto di Savona al prezzo di L. 63 al mc. mentre la tariffa applicata fino a pochi mesi fa era di L. 30 al mc. Ciò comportava un disavanzo di gestione annuale dell'ordine di circa 18 milioni. Lo stesso vale per la gestione del servizio di raccolta di rifiuti solidi urbani in considerazione del forte aumento subito dai materiali plastici (sacchetti) e delle nuove piattaforme salariali.

Ben si comprendono i motivi per i quali la amministrazione ha dovuto procedere alla revisione delle tariffe dei suddetti servizi, revisione che comunque resta sempre inferiore ai tassi di aumento dei materiali, delle apparecchiature e dei costi generali di funzionamento.

Ritoccare le tasse anche se in modo giusto e proporzionato è sempre un atto estremamente impopolare. Se altri, in passato, non hanno avuto questo coraggio, le nostre preoccupazioni sono sempre state rivolte all'esclusivo interesse del Comune, mai all'eventuale perdita di voti sul piano elettorale. L'essere riusciti, nel breve tempo del nostro mandato, a raddoppiare le entrate del bilancio, è già un risultato che ci appaga profondamente.



L'Assessore alle Finanze Francesco Peluffo.

## TAVOLA DI RAFFRONTO FRA I RUOLI DELLE IMPOSTE E TASSE COMUNALI DEGLI ANNI 1970 E 1973

Darò ora lettura dei dati di confronto fra i ruoli delle imposte e tasse comunali degli anni 1970 e 1973 riferiti alle sole imposte di famiglia e valore locativo e della tassa di raccolta rifiuti solidi urbani.

### RUOLO DI RISCOSSIONE 1970 - Competenza

	N.	pro	
	contrib.	importo	capite
Imp. di famiglia	1020	13.580.793	13.315
Imp. val. locativo	1596	31.065.193	19.465
Raccolta rifiuti	2671	9.129.949	3.420
Importo complessivo ruolo '70		L. 57.116.789	

Famiglie esenti dal pagamento imp. fam. n. 380

### RUOLO DI RISCOSSIONE 1973 - Competenza

	N.	pro	
	contrib.	importo	capite
Imp. di famiglia	1060	20.326.635	19.176
Imp. val. locativo	2200	59.473.327	27.035
Raccolta rifiuti	3299	9.898.362	3.000
Importo complessivo ruolo '73		L. 92.187.908	

Famiglie esenti dal pagamento imp. fam. n. 540



Dai dati sopra esposti e ricavati dai ruoli posti in riscossione negli anni cui si riferiscono possiamo ora facilmente rilevare che :

- l'incremento verificatosi nel 1973 rispetto al 1970 è il seguente :
- imposta di famiglia 49,67%
- imposta valore locativo 91,44%
- sugli importi globali dei ruoli 61,40%
- che i capi famiglia esentati dal pagamento dell'imposta di famiglia sono passati dai 380 (27%) nell'anno 1970 a 540 (33,75%) nell'anno 1973.

Restano ancora da definire da parte della Commissione Comunale 1° grado alcuni ricorsi riguardanti accertamenti di imposta di famiglia e valore locativo i cui importi si possono determinare come appresso :

- imposta di famiglia L. 4.000.000
- valore locativo L. 10.864.754

Sono stati introitati per imposta sull'incremento di valore degli immobili per trasferimenti avvenuti nell'anno 1973 L. 8.033.085.

\* \* \*

Concludo notando con soddisfazione che è stata presa in considerazione la proposta di un contributo di L. 500.000 messo a Bilancio per la ristrutturazione della facciata della Chiesa di S. Caterina come stimolo ad un'opera che mira a salvaguardare e conservare quei piccoli tesori artistici e storici di cui gli Spotornesi sono gelosi.

## ACQUEDOTTO COMUNALE

### Iniziati lavori per L. 140.000.000

Sono iniziati negli ultimi giorni del mese scorso i lavori di ristrutturazione e completamento del nostro acquedotto, divisi in due lotti di importo rispettivamente pari a L. 29.025.000 + IVA e L. 96.710.000 + IVA.

Le opere comprendono la pressoché totale sostituzione di vecchie tubazioni di mandata e di collegamento tra i pozzi e le vasche di distribuzione, nel quadro di una maggiore razionalizzazione degli impianti, così come la sostituzione di alcune tubazioni ormai logore e insufficienti delle zone del Lungomare Marconi, del Canin, del Castello e Fornaci e di Via Serra.

L'assegnazione dei lavori suddetti alla ditta ABES è avvenuta in licitazione privata con aumenti del 35% e 59,50% in migliore offerta, dopo che la gara d'appalto era risultata deserta per mancanza di concorrenti. Va ancora ricordato che tali realizzazioni si inseriscono in un più ampio disegno organico-tecnico predisposto dall'Amministrazione e tendente al completo ammodernamento della rete idrica interna in attesa di un potenziamento di fornitura proveniente dall'acquedotto di Savona.



I bocciafili finalmente... a casa loro!

## Impianti sportivi

Ormai più pochi ritocchi mancano alla completa attuazione del progetto 1° stralcio degli impianti sportivi, consistente in numero 10 campi bocce di dimensioni regolamentari, un campo di pallacanestro-pallavolo attrezzato ed una nuova sede sociale con relativo servizio di bar.

L'opera, il cui costo globale si aggira su L. 15.000.000, si propone come immediata risposta ad una vasta sfera di sentite esigenze che vanno dall'attività agonistico-ricreativa di molti appassionati spotornesi, a quella didattico-sportiva dei ragazzi della scuola, per finire a quella, non meno importante, di prevalente interesse turistico. Unica nota dolente riguarda l'impianto di illuminazione per gare notturne, non ancora realizzato per l'impossibilità attuale di reperire finanziamenti in dipendenza delle misure restrittive del credito. E' tuttavia seriamente all'esame dell'amministrazione la possibilità di una soluzione almeno parziale entro la presente stagione estiva. Per quanto riguarda, invece, il 2° stralcio del P.G., che come è noto comprende il miglioramento dell'attuale campo, la costruzione di nuovi spogliatoi e delle gradinate, dobbiamo rilevare che il progetto esecutivo ha ormai ottenuto tutte le approvazioni tecniche richieste ed è ora all'esame dell'Istituto per il Credito Sportivo in attesa della concessione di finanziamento.

Allorché presentammo, poco più di due anni fa, il piano di lavoro per il settore sportivo e ricreativo, qualcuno, forse memore di quanto non è stato fatto nel passato, ci rimproverò di eccessivo velleitarismo; ora dovrebbe cominciare a ricredersi. Eppure anche non avevamo promesso nulla.



# Le dichiarazioni di voto

**BRUNO MARENGO - Vice Sindaco**

Nel dichiarare il voto favorevole a nome del gruppo consigliere del P.C.I. al bilancio di previsione 1974 presentato dall'assessore Ravera ribadisco che i comunisti nella gravità della situazione economica nazionale e provinciale indicano in una democratica programmazione dell'economia basata su una politica di riforme la via d'uscita di questo difficile momento.

Riforme che colpiscano le rendite parassitarie, gli sprechi, gli sperperi e i mille rivoli della spesa pubblica nelle miriadi di Enti inutili; riforme che diano il via a una seria politica di investimenti.

Ci rendiamo conto della necessità di dare soddisfazione a quei bisogni collettivi cui solo un comune vicino anche fisicamente alla popolazione può provvedere in modo sensibile ed aderente alle effettive necessità; ci rendiamo conto che la legislazione vigente in materia di finanza locale e di legge comunale e provinciale è largamente superata e in particolare la limitatezza temporale, la rigidità, l'anacronistica distinzione fra spese obbligatorie e spese facoltative dei bilanci comunali.

Occorre quindi una nuova legge sulla finanza locale capace di assicurare agli Enti locali maggiore autonomia e maggiori entrate adeguate all'impegno economico crescente.

Il mio partito non è per un contenimento indifferenziato della spesa pubblica ma per una sua espansione che vada a soddisfare la crescente richiesta di servizi e di consumi collettivi e sociali. Si deve semmai dare certezza a una finanza locale che, sia pure attraverso una rigorosa, severa riqualificazione della spesa corrente, garantisca la vita e l'efficienza dei Comuni, e spezzi la spirale dell'indebitamento (15.000 miliardi) quasi tutti in spese correnti e non in investimenti.

Siamo coscienti che si può uscire da questo difficile momento facendo leva su tutto il movimento democratico presente nel paese.

Il senso della nostra proposta, oggi dibattuta in tutta la nazione, è questo; senza voler confondere il ruolo della maggioranza e della opposizione, senza confusioni ideologiche.

**FRANCESCO ARNELLO - Capogruppo consigliere PSI**

« A nome del gruppo socialista desidero esprimere il compiacimento alla Giunta e, in particolare, all'assessore Ravera per il lavoro compiuto nella stesura del bilancio di previsione 1974. Lavoro difficile, per le ragioni esposte dal Sindaco, ma che ha permesso di evidenziare ancora una volta, le grandi linee programmatiche di questa Amministrazione.

In particolare ci dichiariamo soddisfatti per la sensibilità dimostrata nei riguardi della piattaforma sindacale del personale dipendente, per l'impegno nei riguardi dei grandi servizi (scuola, problema idrico, problema dello smaltimento dei rifiuti, inceneritore), per i quali il partito che rappresento si è tenacemente e, devo dire, proficuamente battuto, nelle sedi competenti per assicurare sensibilità e finanziamenti.

Lo strumento proposto risente inevitabilmente delle difficoltà nazionali ed internazionali del momento, di carenze ed inadempienze alle quali la giovane regione e da, qualche tempo lo Stato stanno cercando di dare risposte concrete (casa, scuola, trasporti pubblici sono problemi nuovamente sul tappeto) tuttavia oggi si può guardare allo sforzo e alla impopolarità affrontate ieri, per la politica fiscale, dall'amministrazione, con soddisfazione, e si può guardare avanti con prudente speranza.

Per queste brevi considerazioni il bilancio di oggi ci pare ancor più coraggioso; gli investimenti indicati ci sembrano opportuni e dal no-

stro punto di vista costituiscono il volano della nostra ripresa economica e in particolare turistica.

Le esigenze sociali infine, che il P.S.I. porta avanti da anni, in tutte le sedi, ci sembrano rispettate, ed anche quando sono solo parzialmente soddisfatte, come nel caso degli anziani, rivelano attenzione e considerazione per questi problemi.

Nel riaffermare quindi, a nome del mio gruppo, la lealtà, la collaborazione, l'impegno necessari richiamati dal Sindaco desidero esprimere il voto favorevole sul Bilancio di Previsione 1974 della mia parte politica, il P.S.I., certo di rispondere in modo responsabile alle attese della nostra comunità locale ».

## **ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI**

Mentre stiamo andando in macchina sono state espletate le prove scritte e orali per il concorso dell'Assistente Sociale. Di tutto il servizio, in ritardo rispetto al previsto per ragioni burocratiche daremo ampia informazione nel prossimo numero.



# Gli anziani dell'Emilia e della Lombardia hanno scoperto Spotorno



Incontro degli alunni del doposcuola con gli anziani di Limbiate (Milano).

Positiva sotto tutti gli aspetti è risultata la prima esperienza di soggiorno organizzato di molti anziani di Comuni della Lombardia, della Emilia e del Piemonte nella nostra cittadina.

L'avvio è stato dato dalla Città di Bologna con un soggiorno globale di circa duecento pensionati diviso in quattro turni, a cui hanno fatto seguito altre città della cintura di Mantova, Milano, Bergamo, Varese e Torino.

Ottima impressione ha suscitato la notevole sensibilità dimostrata dalla locale categoria albergatori sia sotto il profilo organizzativo che dell'ospitalità, nota importante soprattutto per gli sviluppi futuri di questa corrente turistico-sociale.

Da parte nostra ci siamo prodigati con vivo interesse per garantire il migliore funzionamento di tutti i servizi e per stringere rapporti di reciproca fiducia e collaborazione con i colleghi amministratori di quei Comuni.

Va dato atto al prof. Antonio Murialdo, Incaricato alla Sicurezza e Assistenza Sociale, del costante impegno profuso in tale lavoro, che ha avuto momenti altamente qualificanti anche sotto il profilo sociale e culturale quando si pensi ai frequenti contatti instaurati tra gli anziani e i nostri bambini del doposcuola che hanno saputo offrire serate indimenticabili con la loro spontanea, genuina, volitiva partecipazione.

Di fronte al profilarsi di un potenziamento,

nel prossimo anno, dell'iniziativa vogliamo auspicare che l'Associazione Albergatori e l'Azienda di Soggiorno possano offrire tutto il loro impegno affinché sia interessato il massimo numero di alberghi che presentano i necessari requisiti strutturali, contribuendo in tal modo a dare continuità agli esercizi e stabilità al fattore occupazionale.

Si tenga presente che formali proposte in tal senso sono già state da noi avanzate agli Enti organizzatori.

Qui di seguito viene riprodotta copia della circolare inviata a 3.600 Comuni delle regioni sotto indicate in indirizzo.

Spotorno, 30 marzo 1974

Prot. n. 1652

Ai Sig.ri Sindaci dei Comuni :  
della Lombardia  
del Piemonte  
del Veneto  
della Valle d'Aosta  
della Emilia Romagna

**OGGETTO : Turismo invernale per anziani  
Soggiorno Marino**

L'Amministrazione Comunale di Spotorno, sensibile ai problemi della terza età, ha in corso di realizzazione una serie di iniziative volte a porre nella sua giusta dimensione e con ca-



rattere prioritario il problema dell'anziano.

Sono certamente noti a tutti gli enormi problemi che investono l'anziano: la sua emarginazione, le Case di Riposo, troppo spesso trasformate in ghetti, la sua quasi totale abdicazione ad una vita civile e decorosa intessuta soprattutto di rapporti umani.

Per ovviare a questi gravissimi inconvenienti è indilazionabile, ormai, una riconsiderazione del problema assistenziale, sia sotto il profilo giuridico sia sotto quello sociale per risolverlo in termini di sicurezza sociale e non di carità.

Alla luce di queste considerazioni, a Spotorno, è in fase di attuazione l'assistenza domiciliare, la ristrutturazione della Casa di Riposo in centro aperto, il turismo invernale per gli anziani.

In ordine a quest'ultimo punto, ci pare opportuno segnalarVi che, durante l'anno in corso, abbiamo iniziato una positiva e qualificante collaborazione con numerosi Comuni della cintura lombarda (Pieve Emanuele, Limbiate, Locate Triulzi, San Vittore Olona, Legnano, Carpiano, Opera, Lacchiarella, Melegnano) del Piemonte, di Bergamo, di Mantova e di Bologna, per effetto della quale la nostra cittadina ha ospitato ed ospita tuttora numerosi anziani delle menzionate località.

Una prima verifica dell'iniziativa, emersa da successivi incontri tra gli Amministratori degli stessi Comuni e delle corrispondenti Opere Pie, ha permesso di poter considerare positivo l'esperimento.

Emerge, a tal punto, la necessità di **coordinare tutto il movimento** per conferirgli caratteri di organicità e di continuità nel tempo.

**A tal fine siamo a chiederVi, SE IL PROBLEMA E' DI VOSTRO INTERESSE, DI VOLERCI RISPONDERE in modo da poter proseguire i contatti e poterVi includere nel già programmato CONVEGNO che organizzeremo, su tale problema, nel prossimo mese di ottobre, in Spotorno.**

Centri di coordinamento stanno, nel frattempo, prendendo corpo in Locate Triulzi, in Melegnano, in Legnano.

Per parte nostra, stiamo potenziando tutte le attrezzature: ricettivo-culturali (sala congressi), sportive (campi da bocce), strettamente assistenziali-sanitarie (assistenza sociale-infermieri).

La ricettività alberghiera è ottima ed ottima la collaborazione della Associazione Albergatori.

Un buon parco medico, un efficiente servizio di ambulanze, due ospedali civili (S. Paolo di Savona e S. Corona di Pietra Ligure) a dodici km. di distanza, consentono di essere sufficientemente tranquilli in ordine ad eventuali inconvenienti.

Ci permettiamo sottoporre alla Vostra attenzione le note che qui abbiamo tracciato nella speranza che vogliate farne oggetto di discussione tra tutti gli Amministratori non esclusi quelli delle Vostre Opere Pie.

Ci dichiariamo disponibili per un tipo di

collaborazione che evidenzia al primissimo posto l'aspetto umano del problema.

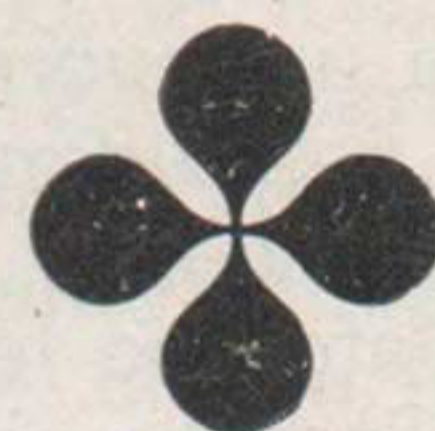
L'aspetto essenzialmente turistico ne è diretta conseguenza e va considerato in chiave qualitativa, come è nostra ferma intenzione fare.

Crediamo che la nostra proposta possa interessarVi. Nel riconfermare la nostra disponibilità, Vi ringraziamo per l'attenzione e Vi porgiamo i nostri migliori saluti.

IL SINDACO  
dr. Pietro Bertolotti

## NUOVO AMBULATORIO MEDICO

Quanto prima dovrebbe entrare in funzione il nuovo ambulatorio medico ubicato nella Casa Gandullia di via Garibaldi, completamente ristrutturato all'interno. Oltre a favorire la centralizzazione dei servizi ed il reperimento dei locali per la prevista farmacia comunale, si è voluto anche porre rimedio ad alcuni inconvenienti da tempo lamentati nei locali di Via Venezia, tra i quali la sala d'attesa troppo piccola in special modo evidenziata durante i periodi di vaccinazione e la promiscuità.



## NUOVO DIURNO

Sono terminati i lavori del nuovo Diurno che mancava proprio... E' finalmente una struttura decorosa che rivaluta il nostro senso dell'igiene che sembrava smarrito...



# URBANISTICA:

## Approvate dal Consiglio Comunale

nella seduta del 16 - 2 le controdeduzioni alle osservazioni presentate al P. R. G.

**BRUNO MARENGO - Vice Sindaco**

Nella storia delle vicende Urbanistiche di Spotorno, contrassegnata nel passato da gravi ritardi, responsabilità e inadempienze che hanno lasciato un varco aperto alla speculazione edilizia, si è arrivati, per la prima volta, alla fase dell'esame in Consiglio Comunale delle controdeduzioni alle osservazioni presentate al Piano Regolatore Generale.

E' questo un fatto che va sottolineato per la sua importanza politico-amministrativa e che denota il senso di responsabilità delle forze politiche che amministrano il Comune; il fatto poi che si sia arrivati a questa fase in un clima costruttivo e non di polemiche è da ascrivere a merito della maggioranza, della minoranza e di tutte le forze politiche locali.

Come è noto la « Commissione Urbanistica Consultiva » appositamente costituita dal Consiglio Comunale e comprendente rappresentanti della maggioranza, della minoranza e di tutti i partiti politici locali, ha esaminato in apposite sedute tutte le osservazioni; il lavoro di questa Commissione è stato sintetizzato in verbali consegnati per tempo a tutti i Consiglieri Comunali ed è stato un lavoro serio, impegnato e costruttivo anche se evidentemente non sempre ci si è trovati d'accordo.

Va anche ricordato che le osservazioni presentate dall'Ufficio Tecnico sono state discusse e proposte dalla Commissione Edilizia all'unanimità.

Per concludere questa mia breve nota vorrei ribadire quanto già esposto in occasione dell'adozione del P.R.G. in merito a quello che era ed è, a mio avviso, il più grosso limite del Piano stesso e cioè il fatto di essere nato in mancanza di un piano territoriale e di una programmazione Regionale.

Questo limite permane e sarebbe opportuno ed indilazionabile che la Regione in difesa delle risorse del territorio predisponesse almeno urgenti misure di tutela (la Regione Lombardia è intervenuta in questo senso con una legge stralcio; tanto per fare un esempio, occorre che la Regione riprenda il discorso inerente la legge sui porti ed approdi turistici (che le è stata restituita dal Governo non approvata) e non lasci cadere nel dimenticatoio un così importante strumento per la difesa degli arenili.

Naturalmente i Comuni devono porsi come interlocutori attivi nei confronti della Regione per superare l'aspetto meramente vincolistico dei vari provvedimenti legislativi Regionali, con proposte a livello comprensoriale che tengano conto della realtà socio-economica delle zone interessate da tali provvedimenti.

Noi, intanto, stiamo facendo la nostra parte: il Piano Regolatore Generale concluso il suo iter burocratico locale è stato inviato alla Regione per la sua definitiva approvazione e sugli indirizzi di questo Piano abbiamo elaborato assieme alla Commissione Commercio il « Piano di sviluppo e di adeguamento della rete di vendita » (legge 426) che è stato uno dei primi approvati in tutta la Liguria; dovremo entro breve tempo esaminare il nuovo Regolamento Edilizio e lavorare attorno al Piano per l'Edilizia economica popolare (legge 865).

In questi ultimi tempi abbiamo preso dei contatti con i Comuni del nostro comprensorio per confrontare le nostre posizioni sui vari problemi urbanistico-territoriali e per costituire, se possibile, organismi tecnici e politici operativi. E' questo, un discorso nuovo che va affrontato seppur con le dovute cautele con molta convinzione e fermezza per superare vecchie posizioni municipalistiche e di campanile.

Il nostro costante impegno, la nostra passione amministrativa e politica ci hanno permesso di dotare il Comune di validi strumenti per amministrare in modo serio, moderno ed adeguato alle esigenze della collettività ma siamo ben consci che tutto ciò non è ancora sufficiente; occorre garantirne una gestione democratica aderente alla realtà del Paese allargando la partecipazione.

Sia ben chiaro che non si vuole in questo modo creare confusione tra maggioranza e opposizione o tra forze politiche diversamente collocate sui vari problemi, ma un confronto anche aspro, se necessario, tra tutte le forze politico-sociali locali aperte ad una dialettica democratica che tenda al progresso del paese, sbarazzando il campo da inutili demagogie, dispetti o polemiche e isolando coloro che usano questi espedienti per nascondere gretti interessi o antico livore.



# Attività del doposcuola comunale: impostazione e programmazione

ANTONIO MURIALDO Assessore all'Istruzione

Direttore e animatore doposcuola :

M.o Pier Francesco Falco

Insegnanti del doposcuola :

Prof. Romano Scorza- educaz. musicale

Prof.ssa Elena Sciortino - lingue

Prof.ssa Alana Battistel - educaz. artistica

M.a Gianna Pistarino

M.a Marisa Fazio

M.a Enrica Tinelli

M.a Maria Vittoria Capelli.

## RELAZIONE SULLA VISITA EFFET- TUATA ALLA SCUOLA A TEMPO PIENO NEL COMUNE DI PISTOIA.

Le insegnanti del Doposcuola comunale di Spotorno hanno visitato, nella metà del mese di febbraio, alcune scuole funzionanti a tempo pieno nel Comune di Pistoia.

Il funzionamento di queste scuole avviene con il contributo dello Stato nei limiti della legge 820 per il funzionamento delle scuole a tempo pieno statali e con un contributo notevole dell'Amministrazione comunale di Pistoia la quale offre oltre al materiale; carta per ciclostilare le relazioni dei ragazzi, pulmini con i quali vengono trasportati i ragazzi stessi anche durante le uscite di ricerca, necessario per il funzionamento della mensa scolastica, anche un certo numero di Insegnanti che operano nella scuola non differenziandosi dagli altri Insegnanti statali (due per ogni classe: uno per il mattino e uno per il pomeriggio) in nulla, nè nel tempo (si alternano nel tempo) nè nel contenuto (gli Insegnanti — 5 ogni due classi) si accordano fra di loro sul « cosa » e sul « come » portar avanti il lavoro.

Si verifica, così, che in alcune sezioni operino magari due Insegnanti comunali e uno solo statale e il lavoro di una Assistente Sociale e di una consulente psicologa.

Il Comune offre inoltre Insegnanti di Educazione Fisica, di musica ed istruttori nella piscina che viene frequentata nel normale orario scolastico che va dalle 8,30 alle 16,30 di ogni giorno con esclusione del sabato che è festivo. Il pranzo viene consumato da alunni ed Insegnanti alla mensa scolastica.

I ragazzi che frequentano queste scuole vengono dai quartieri situati attorno alle scuo-



Attività ricreative del Doposcuola Comunale - Anno 1974.

le. Sono stati inseriti nelle classi anche ragazzi destinati alla scuola differenziale. In un plesso, sono stati inseriti, in mezzo agli altri bambini, dei ragazzi spastici. Per questi ultimi, accanto agli Insegnanti normali, funzionano degli Insegnanti specializzati.

Per il funzionamento di questa scuola, gli Insegnanti prestano la loro opera per 30 ore settimanali di cui 25 a carico dello Stato e 5 a carico del Comune (gli Insegnanti comunali dipendono ovviamente totalmente dal Comune).

Capita, a volte, che in tale struttura, durante la stessa ora, operino contemporaneamente due Insegnanti uno dei quali svolge il prefissato programma e l'altro svolge attività di recupero con un piccolo gruppo di ragazzi.

In un giorno della settimana in cui sono presenti tutti gli Insegnanti, si effettua l'apertura delle classi ed allora i ragazzi partecipano alla vita della scuola non per classi ma a gruppi, nell'ambito dei cicli, che essi hanno formato scegliendo liberamente l'attività, tra quelle proposte — una decina circa — a cui si dedicheranno in quella giornata.

Il piano di lavoro annuale e quelli mensili vengono stesi in collettivi cui partecipano tutti gli Insegnanti ed il Direttore Didattico.

Settimanalmente, poi, avvengono collettivi di classi parallele in cui viene stabilito il programma settimanale.

In questo tipo di « struttura » scolastica e di « metodi di lavoro » è possibile introdurre « nuovi contenuti » che aiutano la maturazione dello scolaro mettendolo maggiormente a con-



tatto con la realtà che lo circonda, tralasciando ciò che risulti solo aspetto formale. In questa scuola è impensabile ritenere importante il giudizio-voto quando lavorano nello stesso gruppo e con lo stesso impegno ragazzi handicappati e normali.

Si è però visto che accanto ai nuovi contenuti non vengono trascurati quelli che sono i punti fondamentali della aritmetica, della lingua, della storia, ecc. inseriti nei programmi ministeriali.

Tra i ragazzi si è notata una maggiore spontaneità, anche nei confronti del gruppo dei visitatori, di quanta comunemente si trovi nelle scuole. Ciò, probabilmente, è dovuta ad una maggiore abitudine ad incontrarsi e a discutere con gli altri.

La presenza delle famiglie nella scuola avviene mediante la partecipazione mensile a incontri collettivi con gli Insegnanti, i quali discutono con i genitori anche i contenuti dei piani di lavoro e danno facoltà ai genitori di entrare nella scuola sia per osservarne il funzionamento sia per apportare il proprio contributo di esperienza di vita in incontri di studio con gruppi di ragazzi.

## Doposcuola Comunale piano di lavoro

Sulla scorta delle esperienze acquisite nel corso della visita, esposta nella precedente relazione, e dopo diverse riunioni in cui si è proceduto ad un confronto critico di idee, le Insegnanti del Doposcuola comunale hanno pensato di apportare alcune modifiche di contenuti del loro insegnamento.

In questi ultimi tre mesi di doposcuola si svolgeranno, accanto alla attività delle lezioni del mattino, tenendo conto di alcune indicazioni di lavoro già fornite dagli Insegnanti, le seguenti attività di ricerca su :

- 1) CAUSE che hanno determinato il cambiamento dell'attività socio-economica a Spotorno e la sua urbanizzazione. Interviste.
- 2) IL PROBLEMA dell'anziano : come si pone e come si pensa di risolverlo a livello familiare ed amministrativo. Interviste. Per approfondire maggiormente questo problema, ci sarà una gita a Savona con visita al centro storico ed un incontro con l'Assessore alla Sicurezza Sociale dottor Pastore per conoscere come l'Amministrazione ha impostato e risolto questo problema, proprio nel centro storico.
- 3) CAUSE del recente aumento dei prezzi. Gita visita alla Cooperativa ortofrutticola di Albenga. Interviste. Incontro con tecnici e coltivatori. Visita all'aeroporto ed al Museo ingauno.

Un'ultima gita porterà i ragazzi allo Zoo di Pontinvrea.

Al termine di ogni indagine sarà redatto a



Attività ricreative del Doposcuola Comunale - Anno 1974.

cura dei ragazzi, un giornaleto ciclostilato.

Si ritiene di dover portare a conoscenza il successo che sta riscuotendo il corso di educazione musicale affidato al prof. Romano Scorza.

I ragazzi seguono con vivo entusiasmo.

Nel corso di una recentissima riunione tra le Insegnanti del Doposcuola sono emersi alcuni problemi che si vogliono qui evidenziare, per portarli, **possibilmente**, a risoluzione nel prossimo anno scolastico :

- 1) Apertura del doposcuola il 15 ottobre — 7 mesi anziché 6.
- 2) Concordare preventivamente le attività degli Insegnanti del mattino con le attività del pomeriggio.
- 3) Portare a cinque il numero delle sezioni.
- 4) Prolungare l'attività della sezione di educazione artistica a tutti i giorni della settimana per due ore giornaliere con possibilità di frequenza anche per alunni non iscritti al doposcuola.
- 5) Proseguire il corso di educazione musicale.
- 6) Inserire il corso di lingue in modo più organico, finalizzandolo ai contenuti sia della scuola del mattino sia a quella del pomeriggio.
- 7) Istituire un corso di educazione fisica.
- 8) Stabilire contatti con gli Insegnanti del mattino per verificare la possibilità di loro interventi, a turno, nelle attività del pomeriggio, naturalmente dietro compenso.
- 9) Verificare il problema della refezione.

Sia la relazione che il piano di lavoro vengono proposti alla attenzione di Insegnanti, genitori, operatori sociali ed a quanti hanno interesse ai problemi scolastici.

Tali assunti sono stati oggetto di discussione ed approfondimento critico nel corso di una Assemblea che è stata tenuta Venerdì 8 marzo alle ore 21 presso le Opere Parrocchiali.

Si ringrazia per l'attenzione :

Per il doposcuola : Falco Pier Francesco, Pistarino Gianna, Fazio Marisa, Tinelli Enrica, Capelli M. Vittoria, Battistel Alana.

Per l'Amministrazione : Murialdo Antonio.



## RELAZIONE DELLA RIUNIONE CON I GENITORI DEGLI ALUNNI DEL DOPO SCUOLA TENUTA IL GIORNO 8 MARZO 1974.

La riunione, promossa dall'Amministrazione comunale e dagli Insegnanti del doposcuola comunale è stata tenuta nei locali delle Opere Parrocchiali ed ha avuto lo scopo di fare il punto sull'andamento del doposcuola e di esporre, in linea di massima, le proposte per una più efficiente strutturazione del doposcuola nel prossimo anno, nonché la presentazione e la discussione del piano di lavoro da svolgere con i ragazzi in questo ultimo trimestre.

Malgrado fossero state avvisate, per tempo, tutte le persone interessate: genitori, insegnanti del mattino, membri di associazioni, la partecipazione non è stata molto numerosa. Alla riunione infatti hanno partecipato circa 25 genitori, 5 insegnanti del mattino, il Preside delle scuole medie locali, alcuni altri insegnanti ed alcuni esponenti di Associazioni.

Ha dato inizio alla conversazione il prof. Scorza, insegnante di educazione musicale nelle scuole medie locali, il quale ha illustrato il fine dell'attività di educazione musicale da lui svolta nel doposcuola chiarendo che con essa si propone di sviluppare la sensibilità musicale dei bambini fino dalle prime classi elementari per poter, con più facilità, proseguire in questo intento in tutto il ciclo della scuola dell'obbligo.

Ha poi preso la parola il maestro Falco il quale ha riportato l'esperienza fatta dalle insegnanti del doposcuola nella loro visita alla scuola a tempo pieno di Pistoia ed ha anche esposto il piano di lavoro, che questa visita ha sollecitato, i cui contenuti sociali, che sono punti specifici e qualificanti della scuola ed in particolare del doposcuola, sono stati discussi dai presenti, in particolare quello che riguarda gli anziani.

E' stato sottolineato anche, come questi argomenti in particolare, potranno essere più proficuamente svolti se si riuscirà a stabilire una più stretta collaborazione con gli insegnanti del mattino, specie se si riuscirà a stendere un piano di lavoro comune, almeno per classi parallele.

Anche l'insegnamento di lingue straniere potrà essere impostato in questa visione globale per cui si potrebbe provvedere alla stesura di un testo che tenga presente questa esigenza.

E' poi iniziata la discussione vera e propria ed un genitore ha detto di non poter più mandare il proprio figlio al doposcuola, anche se ne condivide il metodo di impostazione, perché è insufficiente, almeno per il suo ragazzo, il tempo — 1 ora — dedicato all'espletamento delle lezioni domestiche.

Sollecitata da questo intervento si è differenziata la posizione, rispetto alla assegnazione di compiti a casa, di due insegnanti: il primo dichiarava di non assegnare compiti a casa ritenendo più utile facilitare lo svolgimento delle attività del doposcuola, il secondo affermava invece di ritenere utile, per fare una verifica, assegnare compiti a casa.

E' nata una discussione dalla quale è emerso che i compiti non possono essere ritenuti validi come verifica in quanto l'insegnante non ha la certezza che i lavori siano fatti dal ragazzo, anzi alcuni genitori hanno precisato di aver, a volte, fatto i compiti e che pertanto è da ritenersi più valida l'impostazione di un doposcuola che tende ad integrare il contenuto delle lezioni e a non verificarne il livello di comprensione, mediante l'esecuzione di compiti, ritenendo questo un compito più specifico dell'insegnante del mattino.

E' stato poi chiesto se non è da ritenersi utile inserire nel programma del doposcuola la educazione sessuale.

Dalla discussione che ne è seguita è stato precisato che questo problema non solo di informazione ma, in particolare, di educazione e che pertanto va prima di tutto discusso, profondamente e con l'aiuto di persone ben qualificate, a livello di adulti — genitori ed educatori — prima di poter pensare possibile un suo inserimento negli argomenti da trattare al doposcuola.

E' stata anche avanzata la proposta di richiedere alle competenti autorità l'istituzione anche di una sola classe funzionante a tempo pieno.

A questa proposta è stato obiettato che è da ritenersi più utile, eventualmente, l'esperimento a livello di tutte le classi parallele, possibilmente iniziando il lavoro dalle prime classi.

Degli altri problemi, esposti nell'invito e che non sono stati trattati si è rimandata la discussione ad altra riunione alla quale si auspica una maggiore partecipazione di genitori, insegnanti e di tutti coloro che sono interessati ai problemi scolastici.

Per il Doposcuola :

Falco Pier Francesco, Capelli Maria Vittoria, Pistarino Gianna, Tinelli Enrica, Fazio Marisa, Battistel Alana, Scorza Romano.

Per l'Amministrazione comunale :  
Murialdo Antonio.

Spotorno, 30 marzo 1974.

### COMMIATO

Un affettuoso, grato ricordo alla memoria di CALCAGNO NICOLÒ e GHIGLIOTTI FRANCESCO che ci hanno recentemente lasciati.



# Turismo scolastico : due anni di attività

**ANTONIO MURIALDO - Assessore all'istruzione**

Notevole impegno organizzativo e finanziario è stato profuso dall'Amministrazione Comunale in questi ultimi due anni per potenziare il turismo scolastico, fattore altamente qualificante per lo sviluppo della personalità infantile e dei rapporti umani.

Gite scolastiche sono state infatti effettuate, a totale carico del Bilancio Comunale, lo scorso anno a Roma (quattro giorni) per gli alunni delle classi 3<sup>a</sup> media e a Genova per gli alunni di classe 5<sup>a</sup> elementare nonché ulteriori gite di istruzione a Vado Ligure (FIAT) e ad Albissola (Ceramiche) per gli alunni della scuola media.

Nel corrente anno scolastico sono state effettuate n. 2 gite : a Bologna (due giorni) per la 3<sup>a</sup> media con visita alla Regione, al Comune e a Marzabotto, a Pisa per le classi della 5<sup>a</sup> elementare.

E' stato potenziato anche il turismo scolastico per il Doposcuola Comunale.



Gita scolastica della 3<sup>a</sup> Media - Incontro con l'onorevole Sandro Pertini alla Camera dei Deputati - Roma - Anno 1973.





Alunni della classe V elementare A  
in gita a Pisa. Anno 1974



Alunni della classe V elementare C  
in gita a Pisa. Anno 1974



Alunni della classe V elementare B  
in gita a Pisa. Anno 1974



Foto ricordo degli alunni della 3ª Media in gita a Bologna - Anno 1974.



# I Comuni verso la paralisi operativa

*L'assessore al Bilancio Matteo Ravera ha esposto al Consiglio la drammatica situazione finanziaria dei Comuni. Espressione unanime di viva preoccupazione. Votato un Ordine del Giorno.*

Un ampio dibattito sulla situazione economica dei Comuni come si presenta oggi, è stato il tema centrale dell'ultimo Consiglio Comunale tenutosi il giorno 30 aprile scorso. Lo spunto è nato dalla proposta che la Giunta avrebbe voluto sottoporre all'approvazione del massimo organo comunale per la contrazione di un mutuo di L. 180 milioni, destinato al finanziamento di importanti opere del settore igienico (fognatura e acquedotto) e per le quali l'amministrazione aveva ottenuto dalla Regione Liguria, su proposta dell'assessorato ai LL.PP., rimarchevoli contributi in conto interessi e capitale.

La pratica, iniziata con pronta sollecitudine già dai primi mesi dell'anno con l'Istituto San Paolo di Torino, Ente che aveva saputo offrire le migliori condizioni di tasso e di durata, necessitava per la sua completa definizione soltanto dell'approvazione delle apposite bozze contrattuali.

Nessuno di noi poteva immaginare che solo pochi giorni prima della seduta, un inopinato quanto inatteso provvedimento dei massimi Organi Finanziari dello Stato avrebbe definitivamente gettato i Comuni nella più profonda crisi che si ricordi in trent'anni della loro esistenza democratica.

Sono le misure con cui la Banca d'Italia di concerto con il Ministero del Tesoro, ha disposto la più rigorosa restrizione dei crediti a favore dei Comuni, delle Province, delle Regioni, ecc., attraverso la determinazione di un limite quantitativo che non può superare il 15% dell'attuale singola esposizione debitoria. In termini concreti, ciò significa per il nostro Comune, l'impossibilità, di qui al 31 marzo 1975, di contrarre prestiti con Istituti di Credito, non dipendenti dallo Stato, per una somma superiore a L. 65.000.000 circa.

In un contesto economico-finanziario che vede da una parte le entrate dei Comuni bloccate dalla Riforma Tributaria all'effettivo ricorso degli anni 1972/73 e dall'altra una spinta inflazionistica ormai galoppante che lievita a dismisura tutti i costi delle forniture di materiali, dei salari e degli stipendi del personale (aumento del 15% solo nel 1972) dei prezzi degli appalti, ecc., il ricorso al credito era ancora la ultima valvola che consentisse agli amministratori di raddrizzare in qualche modo la situazione ed evitare che la china dell'indebitamento diventasse un fatto oggettivo e consolidante.



Ma il Governo evidentemente ha fatto la sua scelta. Incapace di colpire le vere fonti dello sperpero e dello spreco di denaro pubblico, nelle migliaia e migliaia di enti parassitari e inutili che servono solo ad alimentare voti e clientele ai suoi esponenti politici più rappresentativi ha preferito ricercare indiscriminatamente nei Comuni i soli capri-espiatori di una situazione congiunturale che essi, o non tutti, non hanno certamente determinato.

Ma ancor più grave è il fatto che per consumare interamente questo suo obiettivo, Esso privi gli Enti locali di ogni loro autonomia operativa, in violenza allo stesso dettame costituzionale che invece la sancisce e la disciplina, piegandoli e mortificandoli in una posizione di netta subordinazione al proprio volere, in balia di se stessi e dei loro problemi, dopo che per anni ed anni i Comuni hanno colmato i vuoti della inadempienza e degli errori dello Stato nei settori della scuola, della sanità, dell'assistenza, della cultura, delle opere pubbliche, dello sviluppo economico.

Ed oggi che deve mantenere la propria sopravvivenza, al di sopra della crisi drammatica in cui ha trascinato il suo popolo, cerca di ottenere i mezzi, sacrificando le cellule più sane del proprio ordinamento, le uniche ancora capaci di garantire una gestione diretta e democratica della vita pubblica, quali sono i Comuni, costringendoli ad essere loro a dover dire alla gente che la situazione è disastrosa, che così non si può andare avanti, che è giunta l'ora dei pesanti sacrifici. Ebbene noi abbiamo il coraggio di farlo, ma abbiamo anche il dovere di dire al cittadino che la colpa non è nostra, che occorre riorganizzare al più presto la coscienza del proprio domani, per trovare finalmente uniti, la forza di esprimere una civile, ordinata, collettiva protesta di base capace di imprimere una decisiva inversione di tendenze. Se le cose non cambieranno in pochi mesi, saremo presto costretti a distruggere quanto abbiamo costruito con impegno e passione in lunghi anni di paziente lavoro. La tragedia che ogni giorno si compie in tanti altri Comuni d'Italia, impossibilitati a pagare anche solo gli stipendi del personale, non deve essere motivo di sconforto ma certamente di monito. Possiamo dire serenamente che non arriveremo a tanto, grazie soprattutto alla saggia politica delle entrate che abbiamo saputo perseguire, ma certamente arriveremo alla paralisi.

Questi temi, dibattuti nel corso del Consiglio Comunale, hanno suscitato la più viva preoccupazione degli amministratori e dei Consiglieri che infine hanno accolto unanimemente la proposta della stesura di un ordine del giorno, avanzata dalla Giunta, che riteniamo opportuno riportare integralmente. Va dato atto al partito di minoranza, rappresentato dal dott. Savio, della notevole sensibilità e senso costruttivamente critico dimostrato nel particolare momento.



# Comune di Spotorno

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SPOTORNO  
riunito in seduta ordinaria nel giorno 30 aprile 74

## PRESO ATTO

delle recenti misure di restrizione creditizia disposte dagli Organi finanziari Centrali con particolare riguardo al contingentamento dei crediti ai Comuni, alle Province, alle Regioni, alle Aziende Municipalizzate, alle Mutue e simili;

## RILEVATO

che tali inopinati provvedimenti contribuiscono ad aggravare ulteriormente la già difficile situazione finanziaria in cui sono costretti ad operare gli Enti locali per effetto della completa attuazione delle Riforme Tributarie;

## CONSTATATO

che in simili condizioni viene impedito oggettivamente agli Enti stessi di soddisfare le più legittime attese dei propri cittadini, sia in ordine alle crescenti esigenze di carattere socio-economico che infrastrutturale;

## CON UNANIMITA' DI VOTI FORMULA

una vibrata protesta contro tali decisioni che tendono a ricercare indiscriminatamente nei Comuni i soli capri espiatori di una situazione congiunturale che essi non hanno, o almeno non tutti, contribuito a determinare;

## AUSPICA

un sollecito intervento del massimo Organo governativo diretto a modificare le suddette misure, come momento contingente ma anche iniziale per il concreto avvio dell'attesa riforma della finanza locale fondata sull'unità della finanza pubblica e sul principio dell'autonomia. Solo in tal modo verrebbero ristabilite le condizioni necessarie agli Amministratori pubblici per operare in un clima di ritrovata fiducia e serenità.



# Monte Mao ritorna agli spotornesi !!

**La sentenza del Tribunale civile di Savona. Importante successo dell'amministrazione comunale e dei cittadini.**

Nel momento di andare in macchina con questo primo numero semestrale del notiziario amministrativo, apprendiamo una notizia tanto attesa e tanto sofferta: gli Spotornesi sono nuovamente proprietari di Monte Mao. E' stata emessa infatti nei giorni scorsi dal Tribunale civile di Savona la sentenza sulla annosa causa tra il Comune di Spotorno e l'impresario edile Pierino Tizzoni.

Come è noto l'attuale Consiglio Comunale in data 4 ottobre 1970 decideva all'unanimità di revocare la delibera consigliere, adottata dalla precedente amministrazione che risolveva in transazione la causa, mantenendo tuttavia l'aberrante clausola contrattuale che obbligava il Comune a non imporre in perpetuo alcun vincolo alla edificabilità del terreno venduto al Tizzoni.

Questa Amministrazione Comunale riteneva infine di non accedere a tale compromesso e proseguiva nella azione giudiziaria che ha avuto come esito il ritorno agli Spotornesi del terreno di Monte Mao. La stessa Prefettura di Savona, del resto, in data 24 aprile 1970, dopo un esposto dei cittadini, richiamava l'attenzione della Amministrazione Comunale del tempo sulla non remota possibilità di contestazioni circa la riconferma o meno della clausola già contenuta nell'atto a rogito notaio Zanobini, invitando la stessa Amministrazione Comunale ad una attenta e ponderata valutazione della circostanza all'atto della definitiva stipula di detta transazione.

Mancanza di spazio ed esigenze di stampa, ci impediscono oggettivamente di dare maggiori e più dettagliate notizie sulla questione, cosa comunque che ci proponiamo di fare quanto prima. Per intanto riportiamo integralmente l'articolo apparso sulla « Stampa » del 30 giugno u.s., pagina delle Liguria, che ci pare in grado di offrire una sufficiente sintesi sulla lunga storia della vertenza.

\*\*\*

E' una storia di terreni e di acquedotti quella a cui il tribunale civile di Savona, presieduto dal dottor Mario Torres, ha posto la parola fine, dopo un'istruttoria durata otto anni, annullando un contratto immobiliare stipulato nel 1960 tra il Comune di Spotorno e l'impresario edile

Pierino Tizzoni, costruttore di Torre del Mare.

Grazie a questa sentenza il Comune ritornerà in possesso di un preziosissimo terreno di 693 mila 542 mq., situato in località Monte Mao Ericeta, e verserà all'impresario la somma di 55 milioni. Non c'è dubbio, però, che la vertenza si sia risolta a vantaggio della cittadina rivierasca considerato che il valore dell'area (stabilito, allora, in poco più di 100 lire al mq.) dal 1960 ad oggi, è, come minimo, decuplicato.

La vicenda ha avuto inizio nel 1960, all'epoca della amministrazione Brugna, quando in cambio della cessione del terreno, il Tizzoni versava alle casse civiche la somma di trenta milioni obbligandosi a mettere in opera, a proprie spese, ed a cedere gratuitamente al Comune, una condotta d'acqua potabile, con tubi da 150 mm. di sezione, della portata minima di mille mc. giornalieri, con inizio da una vasca di sua proprietà, posta in località Ere di Torre del Mare. Il costo dell'opera, che secondo il sindaco avrebbe risolto il problema dell'acqua potabile, era stato calcolato in 65 milioni.

Nel 1966 però, il sindaco dell'epoca, citava in giudizio l'impresario edile per ottenere la risoluzione del contratto. Il Comune sosteneva, infatti, che il Tizzoni aveva violato gli obblighi assunti sia per quanto riguardava il termine di consegna, sia per l'esecuzione dell'impianto. Contro tale richiesta si opponeva l'impresario affermando che il ritardo era dipeso esclusivamente dall'inerzia del Comune e che l'opera era stata eseguita secondo le buone regole dell'arte.

Il perito osservava che l'impianto realizzato dal Tizzoni non assicurava la continuità del servizio e che l'opera non era idonea all'uso cui era destinata. Inoltre stabiliva in soli 17 milioni e 415 mila lire la spesa effettivamente sopportata dal Tizzoni contro l'indicazione di 65 milioni.

Il tribunale nel dichiarare la risoluzione del contratto per gravi inadempimenti del Tizzoni, ha imposto al Comune la restituzione dei 30 milioni versati dall'impresario ed il rimborso della spesa sostenuta per la costruzione dell'acquedotto il cui valore attuale, tenuto conto della svalutazione monetaria, è stato fissato in 25 milioni.

**ALLA REDAZIONE DI QUESTO PRIMO NUMERO DEL NOTIZIARIO NON HA INTESO COLLABORARE LA MINORANZA CHE SI E' DETTA PERO' DISPONIBILE A PORTARE IL PROPRIO CONTRIBUTO NELLA REDAZIONE DEI PROSSIMI NUMERI.**



# SPOTORNO

IERI OGGI DOMANI

Anno I - N. 1 Luglio 1974 - Spedizione in abbonamento postale Gr. IV - inf. 70%

Notiziario periodico dell'Amministrazione Comunale di Spotorno

Direzione - Redazione: Palazzo Comunale, Via Aurelia - Spotorno

Stampa: Tipografia PRIAMAR - Tel. 20197 - SAVONA  
Numero unico in attesa di registrazione